



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2016/00014 DEL 13/04/2016

OGGETTO : PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2016/140/00008, AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2016/2018 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 DEL COMUNE DI BARI E RELATIVI ALLEGATI, REDATTO CON GLI SCHEMI DI CUI AL DLGS. 118/2011". PARERE.

L'anno duemilasedici il giorno 13 del mese di aprile, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	NO
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele Paloscia Michelangelo Quaranta

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

Con prot. 77035 del 01/04/2016, la Ripartizione Ragioneria Generale, nel comunicare che con deliberazione della G.M. n. 205 del 31/03/2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato lo Schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2016/2018 e lo schema di Bilancio 2016/2018 con relativi allegati, ha trasmesso copia della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2016/140/00008, avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 e del Bilancio di Previsione 2016/2018 del Comune di Bari e relativi allegati, redatto con gli schemi di cui al Dlgs. 118/2011” e, su supporto informatico, lo Schema del Bilancio di Previsione 2016-2018, con allegati il DUP 2016-2018, il Piano Triennale delle OO.PP. 2016–2018 con Elenco Annuale 2016, nonché gli ulteriori allegati di cui all’art. 172 D.Lgs. 267/2000, richiedendo l’espressione del parere del Municipio, ai sensi dell’art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

Nella medesima nota veniva richiesto che, al fine di consentire l’approvazione del Bilancio nei prescritti termini di Legge, il parere venisse espresso nel termine ridotto di dieci giorni, come anche previsto nel medesimo art. 55 del Regolamento sul Decentramento.

La 1^a e la 2^a Commissione Permanente sono state entrambe coinvolte nel compito di esaminare la documentazione pervenuta al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere.

A conclusione delle sedute dedicate all’argomento, la 1^a Commissione Permanente nel verbale n. 67 del 07/04/2016 ha espresso, a maggioranza, parere favorevole.

La 2^a Commissione Permanente, dedicatasi ad una più approfondita disamina del Piano Triennale delle OO.PP., nel verbale n. 68 del 08/04/2016, ha espresso anch’essa, a maggioranza, parere favorevole.

Acquisite tali indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO

- UDITA la relazione del Presidente del Municipio;
- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- SENTITI i diversi interventi;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore della Circoscrizione, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **ESPRIMERE, parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2016/140/00008, avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 e del Bilancio di Previsione 2016/2018 del Comune di Bari e relativi allegati, redatto con gli schemi di cui al Dlgs. 118/2011”;
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Ragioneria Generale.

Nel corso della discussione hanno lasciato l'aula i consiglieri Saliano e De Giulio che, pertanto, non hanno preso parte all'espressione di voto;

- **Con n. 8 voti favorevoli e n. 1 contrario (Quaranta N.), su n. 9 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

- *IL CONSIGLIO MUNICIPALE*

- **ADERENDO** alla suddetta proposta, con n. 9 favorevoli e n. 1 contrario (Quaranta N.), su n. 9 presenti e votanti ;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

-

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Buonasera a tutti, alle ore 16.30 diamo inizio ai lavori del Consiglio, io ritengo di dover fare un minuto di silenzio, di raccoglimento, per l'improvvisa morte del responsabile del Movimento 5 Stelle Casaleggio.

- Si osserva un minuto di raccoglimento -

A questo punto riprendiamo i lavori del Consiglio e passo la parola alla dirigente dr.ssa Cazzolla per l'appello di rito.

Direttore

Buonasera a tutti, buonasera assessore, buonasera direttore dott. Ninni, procediamo con l'appello.

- Si procede all'appello nominale -

Abbiamo nove su dodici, per cui si dichiara aperta la seduta.

Presidente

Diamo il benvenuto all'assessore Dora Savino e al dott. Giuseppe Ninni, che rappresentano la ripartizione al bilancio-Ragioneria come assessore e come direttore. Possiamo a questo punto affrontare l'unico punto all'ordine del giorno dato il Consiglio monotematico, per cui procediamo con l'apertura dei lavori.

“Con protocollo 77035 del 1° aprile 2016, la ripartizione Ragioneria Generale, nel comunicare che con deliberazione della Giunta municipale n. 205 del 31 marzo 2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di nota aggiornamento al DUP 2016/2018 e lo schema di bilancio 2016/2018 con relativi allegati, ha trasmesso la copia della proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 2016/140/0008, avente ad oggetto “approvazione nella nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 e del bilancio di previsione 2016/2018 del Comune di Bari, e relativi allegati”, redatto con gli schemi di cui al decreto legislativo 118/2011 e su supporto informatico lo schema del bilancio di previsione 2016/2018, con allegati il DUP 2016/2018, il piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018, con elenco annuale 2016, nonché gli ulteriori allegati di cui all'art. 172 decreto legislativo 267/2000, richiedendo l'espressione del parere del municipio ai sensi dell'art. 55 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo.

Nella medesima nota veniva richiesto che, al fine di consentire l'approvazione del bilancio nei prescritti termini di legge, il parere venisse espresso nel termine ridotto di dieci giorni, come anche previsto nel medesimo art. 55 del regolamento sul decentramento. La prima e la seconda commissione permanente sono state entrambe coinvolte nel compito di esaminare la documentazione pervenuta, al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del municipio è chiamato ad esprimere.

A conclusione delle sedute dedicate all'argomento, la prima commissione permanente, nel verbale n. 67 del 7 aprile 2016, ha espresso a maggioranza parere favorevole. La seconda commissione permanente dedicatasi ad un'approfondita disamina del piano triennale delle opere pubbliche, nel verbale n. 68 dell'8 aprile 2016 ha espresso anch'essa a maggioranza parere favorevole”.

Quindi a questo punto io proporrei al direttore e all'assessore di illustrare la delibera sulla quale siamo oggi chiamati ad esprimere il nostro parere, per poi magari scendere nei particolari del programma triennale delle opere pubbliche. Quindi la parola al direttore di Ragioneria dott. Ninni.

Dott. Ninni

I caratteri salienti della manovra tributaria. Il bilancio di previsione, ovviamente quindi anche poi il bilancio di previsione dei municipi, si è conformato naturalmente sulla scorta di quello 2015/2017, però devo dire che poi specificatamente per tutti i municipi, a differenza di quello che è stato operato sul bilancio generale in termine di spending review, insomma di tagli sui vari comparti, per i municipi e quindi anche per il quarto municipio abbiamo accolto la richiesta dei presidenti, anche poi politica degli assessori di riferimento, di non soltanto confermare, sebbene in misura esigua, quelle risorse che erano state richieste per la cultura e per lo sport, stanziare – ricordiamolo però – sul 2015, solo sull'annualità 2015, tanto è vero che poi non è stato possibile programmare in anticipo anche le attività 2016, ma addirittura diciamo poi per ciascuna annualità del bilancio pluriennale, quindi 2016, 2017, 2018. Tenuto conto che il bilancio di previsione ha valenza triennale, quindi è autorizzatorio, questo naturalmente significa che poter disporre delle somme del 2017 e del 2018 già nel 2016, quindi con una programmazione fatta in maniera adeguata sarà possibile immagino spendere sempre queste risorse che non sono chissà quale patrimonio, però nella maniera migliore.

C'era stata una richiesta poi, però questo riguarda più il piano delle opere pubbliche, da parte sempre del presidente, quando c'è stata la procedura di bilancio partecipato, di riprogrammare taluni interventi previsti, finanziati negli esercizi precedenti per l'arredo urbano e altre finalità, che però non erano stati utilizzati, quindi erano andati a finire nell'avanzo di amministrazione e rischiavano tra virgolette di essere congelati per l'anno. Invece la richiesta, insomma adesso non ricordo quali sono gli interventi però tutti gli interventi richiesti di riprogrammazione sono stati accolti e quindi praticamente nel 2016 se ci sono progetti o possibilità di utilizzo potranno essere subito dopo l'approvazione immediatamente utilizzati.

(intervento fuori microfono non udibile)

Nel 2015 voi non avete proprio probabilmente attivato le procedure per l'attivazione del mutuo, però c'erano interventi finanziati negli esercizi precedenti che erano rimasti praticamente nello stato embrionale.

(intervento fuori microfono non udibile)

Adesso non so il dettaglio, però è una richiesta specifica della direzione del municipio. Aggiungo, c'era, una sciocchezza però sempre per dovere di esposizione, una richiesta di cinquemila euro per informatizzazione, se non mi sbaglio, e anche quella l'abbiamo stanziata a bilancio, quindi immediatamente dopo l'approvazione del bilancio sarà immediatamente disponibile.

Poi, come scriviamo sempre nella delibera di approvazione, quella consiliare, è evidente e io mi auguro che nel corso della gestione del bilancio e già in fase di approvazione del PEG, laddove dovesse essere possibile trovare ulteriori risorse volentieri noi assecondiamo le esigenze dei municipi. C'è da dire, e questo lo dico alla collega Luciana, che anzi raccomando a me e quindi anche poi a Luciana, di monitorare attentamente poi nel corso della gestione, sempre subito dopo l'approvazione del bilancio, l'andamento degli impegni di spesa sui vari capitoli, perché effettivamente notiamo che al termine dell'esercizio su tanti capitoli di spese di funzionamento del municipio magari non si riesce a spendere tutto quello che è stato stanziato a bilancio, ci sono delle economie che è un peccato che siano tali, perché invece potrebbero essere con dei semplicissimi strumenti di flessibilità utilizzate proficuamente per le esigenze del municipio, quindi è come se fossero delle risorse occulte che stanno nel centro di costo, in particolare a quelle del municipio mi riferisco, siccome molto spesso si fanno gli impegni di massima all'inizio dell'anno, ma quegli impegni di massima sono esuberanti rispetto all'effettiva esigenza, se in corso d'anno, ma già adesso diciamo maggio-giugno-luglio, ci si accorge che effettivamente quell'impegno di massima

era eccessivo, si può ridurre quell'impegno, liberare risorse dal capitolo, provo a immaginare anche le indennità, e distrarlo con una variazione di Peg in favore di un capitolo o a favore di una spesa che magari può essere ritenuta utile da farsi.

Quindi questo sostanzialmente il bilancio di previsione, abbiamo richiesto come l'anno scorso, non mi ricordo se anche due anni fa, questo parere in termini ridotti, un po' per esigenze sicuramente dell'ente proprio, quella di cercare l'approvazione del bilancio entro il 30 di aprile, o al più nei primi di maggio, voi sapete che i regolamenti sul funzionamento del Consiglio, il regolamento di contabilità appesantiscono incredibilmente la procedura di approvazione di bilancio, quindi se noi non riusciamo a licenziarla praticamente come Ragioneria 45 giorni prima quella che è la scadenza fissata da legge, nella fattispecie il 30 di aprile, rischiamo di andare oltre la scadenza e quindi ad andare in diffida.

Quindi onestamente l'esigenza richiesta trova il suo fondamento in questa nostra esigenza, però io vi dico che poi il parere in dieci giorni, consentendo l'approvazione del bilancio entro il 30 di aprile, e non più il 31 luglio o il 30 di ottobre, o il 30 di novembre come gli anni passati, significa dare la possibilità agli uffici, quindi anche al municipio, di poter disporre immediatamente dei soldi e non superare la fase dell'esercizio provvisorio che blocca sia l'attività gestionale afferente la spesa corrente, che soprattutto poi l'attività connessa con gli investimenti che saranno realizzati sul territorio, mi auguro, con le risorse contenute nel piano delle opere pubbliche. Perché un bilancio approvato a luglio o approvato come due anni fa ad ottobre, significa praticamente la morte di tutte le somme stanziare in bilancio come è successo per il 2015, perché non ci sono i tempi tecnici per attivare la fonte di finanziamento e a maggior ragione poi per indire una gara o per acquisire la progettazione. Quindi questa approvazione che noi ci auguriamo al 30 di aprile o al più i primi di maggio, secondo il calendario che ha fissato il presidente del Consiglio, comunque se è vero che richiede uno sforzo anche ai municipi nell'esprimere un parere in forma breve, in termini ridotti, però dovrebbe ritornare poi in termini di benefici nel corso della gestione.

Io vi ho detto in maniera sommaria, se avete domande potete farcele e poi lascerei la parola all'assessore per dare un'illustrazione della manovra tributaria, che interessa i cittadini anche del municipio.

Assessore Savino

Per quanto concerne la manovra tributaria, la prima modifica come saprete è l'eliminazione della TASI, quindi l'eliminazione della TASI comporta un risparmio medio sui cittadini perché ricordiamo che la TASI era un'imposta comunque dovuta per coloro che comunque erano possessori di un immobile adibito ad abitazione principale. Eliminazione della TASI per quanto riguarda appunto la prima casa, l'abitazione principale comporta in media un risparmio sul nucleo familiare di 400-500 euro l'anno, questo è il risparmio medio per ciascun nucleo. Rimane solamente una categoria di riferimento che sono gli immobili in costruzione, per gli immobili in costruzione, quindi quelli che sono in costruzione e fino a quando non siano completati e locati, l'aliquota di riferimento che l'anno scorso era del 2,99, è stata abbassata al 2,5 per mille, quindi nella sostanza la TASI viene completamente eliminata e si limita ad una sola categoria di immobili che sono gli immobili appunto in costruzione e il gettito TASI del Comune verrà poi garantito mediante un trasferimento sul fondo di solidarietà dal governo centrale.

Per quanto riguarda invece l'IMU, nella sostanza ci sono due modifiche sostanziali, queste modifiche comunque sono modifiche in riduzione rispetto all'anno passato, ricordiamo che l'IMU è dovuta per le seconde e terze case, ed è invece dovuta per coloro che per le prime case però

parliamo di immobili di lusso, quindi per gli immobili di lusso la categoria A/1, la categoria A/8, che sono le grandi ville, e la categoria A/9 che sono immobili di interesse storico-artistico e castelli, per solo questa categoria rimane il pagamento dell'IMU ad un'aliquota del 6 virgola.. per mille.

L'aliquota ordinaria IMU è 10,6 per mille e, come vi dicevo, le modifiche sostanziali rispetto alla manovra dell'anno precedente afferiscono la riduzione del 75% dell'imposta per quegli immobili che sono locati a canone concordato. Per gli immobili locati a canone concordato l'anno scorso l'aliquota di riferimento era il 4 per mille, quindi la riduzione dell'imposta al 75% deve essere letta come riduzione del 25%, comporta una modifica di aliquota dal 4 per mille dell'anno scorso al 3 per mille, quindi su questa determinata categoria.

Per quanto riguarda un'altra riduzione, parliamo di una riduzione del 50% della base imponibile per quelle unità immobiliari concesse in comodato ad un parente, la concessione, quindi il comodato gratuito ad un parente è necessaria la concessione per esempio di un padre ad un figlio, non è ammesso..., quindi diciamo in linea diretta di primo grado non rientra in questa agevolazione una concessione di comodato per esempio di un nonno ad un nipote, quindi ci deve essere questo collegamento di tipo diretto, il collegamento diretto genitori-figli.

Invece per quanto riguarda la tassa rifiuti, allora sulla tassa rifiuti ci sono, con riferimento al regolamento è stata fatta una modifica, una modifica sulle mensilità, cioè l'anno scorso la tassa rifiuti era dovuta, come anche quest'anno, o in un'unica soluzione, oppure in quattro rate, l'anno scorso le quattro rate erano settembre e novembre, gennaio e marzo...

(intervento fuori microfono non udibile)

No, erano settembre, novembre, gennaio e marzo, bimestrale, aprile l'altro anno ancora, comunque nella sostanza la modifica che è stata fatta è che sarà il dirigente responsabile dei tributi che, con determina dirigenziale, definirà i mesi, quindi rimane tutto invariato, o in unica soluzione o quattro rate, l'emanazione di questa determina dirigenziale avverrà entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e l'orientamento è quello di anticipare nella sostanza o di un mese, o due mesi, comunque adesso vedremo, perché chiaramente dobbiamo seguire un po' le regole dell'armonizzazione del 118, perché comunque l'AMIU che svolge il servizio viene comunque pagata dal Comune da gennaio, e invece poi le entrate derivanti dalla tassa rifiuti che coprono il servizio avvengono chiaramente successivamente.

Tenuto conto che poi quest'anno il bilancio di previsione viene comunque approvato in anticipo rispetto agli anni precedenti, quindi era fondamentale svincolare queste date fisse che erano previste nel regolamento. Però non cambia niente, c'è sempre la possibilità di pagamento in quattro rate, solamente il discorso dei mesi.

Invece per quanto riguarda la tassa rifiuti, allora la tassa rifiuti quest'anno rileva un incremento rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento dei costi di trasporto in discarica, e per l'effetto anche di una diminuzione di utenze, utenze sia commerciali che domestiche, la situazione è che nonostante la diminuzione delle utenze, parliamo tecnicamente di spostamento Tares del 2013, cioè l'anno scorso nel piano economico finanziario era stato già rilevato uno scostamento Tares, lo scostamento della tariffa è fisiologico perché pensate che c'è un'evoluzione normale di utenze derivanti dal fatto che ci sono delle utenze che per definizione cessano per proprio la morte per esempio di un componente che è da solo, quindi a questo punto la morte comporta la chiusura dell'utenza TARI, che poi è collegata all'energia, perché chiaramente i collegamenti che noi facciamo nella verifica è che se c'è un'abitazione che viene dismessa, che non ha un'utenza di energia, chiaramente non viene utilizzata, per cui non é richiesto, non è soggetto al pagamento della

TARI, però se c'è comunque un'utenza, come per esempio di energia attiva, quello è un segnale comunque di utenza, di abitazione.

Allora che cosa comporta? Vi faccio l'esempio, muore una persona anziana e gli eredi decidono di svuotare la casa, di metterla in vendita e quindi poi chiudono tutte le utenze, in questo caso la TARI non è dovuta, invece il fatto che comunque ci sia un'utenza attiva quello è un indicatore di utilizzo dell'immobile stesso. L'incremento di quest'anno chiaramente dipende a seconda del numero dei componenti del nucleo, dei familiari e dei metri quadrati, perché sapete che la tariffa dipende da queste due variabili, componenti del nucleo familiare e metri quadrati. Orientativamente l'incremento vale per circa per esempio il 7,62% per un solo componente, e poi diciamo a seconda di due, tre, quattro, cinque e sei, o più di sei, c'è un incremento massimo, per esempio per coloro che hanno il nucleo familiare di sei persone, però devo dire che rimane confermata l'esenzione totale per i componenti per i nuclei familiari numerosi, cioè il regolamento attuale TARI prevede che i nuclei familiari che hanno dei componenti di sei o più persone con un reddito Isee non superiore a 25.000 euro, sono esenti, non pagano la TARI. Quindi rimane confermata questa esenzione a favore dei nuclei familiari numerosi e con un reddito Isee non superiore a 25.000 euro che non pagano la TARI...

(intervento fuori microfono non udibile)

Si intende non necessariamente padre, madre, figli, ma potrebbero esserci anche...

(intervento fuori microfono non udibile)

Esattamente, cioè un nucleo familiare che è composto dai suoceri, in base allo stato di famiglia. Quindi dicevo invece sulle utenze commerciali l'incremento è di circa l'11%, avevamo fatto una simulazione, vi posso dare delle percentuali, quindi vi dicevo per un componente il 7,62 in più, poi per il nucleo di due persone il 9%, per tre persone 10,5, per i nuclei di cinque persone in più il 13,33. Questo 13,33 facendo un caso semplice, semplice per il calcolo matematico, per esempio di cento metri quadrati, ha un impatto di circa 50 euro, quindi questo è l'ordine di grandezza, quindi nella manovra complessiva c'è un risparmio di TASI di circa 400 euro e un incremento per i nuclei di 50, massimo, per quelli, quindi viene sul single, poi il 7,62 viene tipo 15 euro, su due persone viene intorno ai 20 euro, quindi questo è il range di analisi. Sono comunque poi confermate tutte le precedenti esenzioni, quindi non pagano la TARI coloro che hanno reddito Isee non superiore a 5.000 euro, non pagano la TARI coloro che hanno un componente ultraottantenne nella famiglia e un reddito Isee non superiore a 10.000 euro, anche in questo caso c'è l'esenzione totale. Quindi diciamo che il civico bilancio, sulle esenzioni e agevolazioni per quindi le fasce più deboli sostiene un costo di circa due milioni di euro, quindi un costo a carico dell'amministrazione.

Poi come novità rispetto all'anno scorso, sempre con riferimento ai tributi, è stato introdotto lo strumento del baratto amministrativo per cui questa è un'ulteriore forma di esenzione/agevolazione in primis per le associazioni di cittadini giuridicamente riconosciuti, quindi il baratto avvantaggia, è diretto in prima battuta alle associazioni di cittadini e poi ai cittadini persona fisica, e parliamo che possono essere ammessi al baratto coloro che comunque hanno un reddito Isee non superiore a 20.000 euro. Poi nell'analisi, nella predisposizione poi, nell'individuazione, perché successivamente all'approvazione del regolamento verrà poi definito un bando, un bando con i moduli di adesione, dove verranno identificate le aree di intervento. È chiaro che nel bando si considereranno poi delle sottofasce, quindi possono essere ammessi coloro che hanno un reddito Isee non superiore a 20.000 euro, però verranno considerati quelli con reddito anche più basse, quindi delle sottofasce, quindi sottofasce sono rappresentate dai sette e cinque e dai 15 mila.

È stato stanziato un importo in bilancio per il baratto amministrativo di 110 mila euro, è una cifra importante confrontando l'importo stesso anche con altre città, tenete conto che Milano che è un Comune che ha un bilancio quattro volte quello di Bari ha fatto uno stanziamento di 104 mila euro, quindi comunque lo stanziamento che è stato effettuato nel bilancio di previsione è uno stanziamento importante e chiaramente poi proprio la gestione del baratto amministrativo è particolarmente onerosa proprio in termini di gestione, di controllo delle attività che verranno svolte, e il regolamento del baratto poi va nella direzione, va nell'orientamento della Corte dei Conti che ha censurato quei Comuni che avevano adottato il regolamento prevedendo il baratto sulla morosità pregressa e non sulla morosità attuale. Quindi il baratto rappresenterà una forma di agevolazione del 2016, quindi i tributi del 2016 rappresentati esclusivamente dall'IMU, dalla TARI, dall'imposta comunale di pubblicità e dalla Tosap. Quindi questi sono gli aspetti salienti della manovra.

(intervento fuori microfono non udibile)

Consigliere ...

Stavo chiedendo per quanto riguarda una persona singola che ha 80 anni, fino a due anni fa non pagava la tassa, poi l'anno scorso è stata rimessa di nuovo in moto, io lo so perché ho una mamma che ha 88 anni, prima non pagava, l'anno scorso ha pagato, ecco perché volevo sapere.

Assessore Savino

Con riferimento agli ultraottantenni, il regolamento prevede come l'anno scorso che se nel nucleo familiare c'è un componente ultraottantenne con un reddito Isee non superiore a 10.000 euro, non paga l'imposta.

(intervento fuori microfono non udibile)

La singola, va bene, è sempre lo stesso, però deve avere reddito Isee...

(intervento fuori microfono non udibile)

Però in questo caso è sia un reddito non superiore a 10.000 euro, non paga niente, esenzione totale.

Presidente

La parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

La domanda tecnica è questa: nell'ambito dell'aumento della tassa dei rifiuti, della TARI, per compensare l'incremento maggiore dei costi di discarica del conferimento dell'indifferenziato, poiché stavo vedendo nell'ambito del quadro sinottico generale è un'incidenza, se non ho capito male l'anno scorso abbiamo un contratto di quanto? Quanto è costato il servizio dei rifiuti?

Assessore Savino

L'anno scorso era 63 e 4, invece quest'anno è l'importo dell'anno scorso più uno e cento. Questo è quanto viene corrisposto all'AMIU, invece quanto viene richiesto ai cittadini è un importo più alto che considera anche lo scostamento Tares del 2013. Comunque quello che viene corrisposto all'AMIU è quello dell'anno scorso più un milione centodieci.

Consigliere Andriulo

Questo milione centodiecimila euro è legato ad incrementi...

Assessore Savino

Dei costi di trasporto dei rifiuti alla discarica.

Consigliere Andriulo

Ma io volevo sapere, il Comune ha una capacità di controllare quante tonnellate effettivamente vengono conferite in discarica? Qual è la procedura di controllo, visto che noi paghiamo sulle tonnellate di conferimento? Qual è la procedura effettiva?

Assessore Savino

Questa è una domanda di competenza della ripartizione, però vi posso rispondere per la parte che noi analizziamo da parte dei tributi, allora l'incremento complessivo di tonnellate nel ... 2016 rispetto all'anno scorso è un incremento di circa 1.200 tonnellate in più rispetto all'anno scorso.

Consigliere Andriulo

Di indifferenziato?

Assessore Savino

Di totale rifiuto. Chiaramente poi l'ambiente con l'AMIU svolge le attività di verifica, quindi diciamo delle richieste specifiche...

(intervento fuori microfono non udibile)

Consigliere Andriulo

Voglio dire l'ufficio comunale fa questo contratto chiuso, cioè questa previsione di consumo, di servizio, di tonnellate che vengono portate in discarica, però la domanda che mi faccio io è l'effettivo controllo di queste tonnellate, se sono centomila tonnellate, o ne sono ottantamila tonnellate, che incidono effettivamente in maniera importante, visto che si chiede poi un contributo maggiore alla collettività, di conseguenza al Comune, che credo sia un elemento fondamentale di tutto questo sistema, perché come diventano le varie voci di spesa, lo spazzamento, i vari servizi, il differenziato, le varie incidenze di costo, di servizio, credo che questa sull'effettiva quantità e controllo del materiale che viene conferito in discarica credo che debba essere un impegno di verifica, caso mai diventano solo grandi numeri che vengono messi nel documento e non si riesce poi a capire effettivamente qual è la base di tutti questi numeri.

Assessore Savino

Comunque voglio dire la quantità di rifiuto è soggetto comunque a verifica e certificazione, però ecco questa è un'attività di competenza della ripartizione.

Consigliere Andriulo

Questo lo dico all'ambito della cassa, voglio dire della Ragioneria, che poi fanno dei contratti, fanno degli impegni di spesa importanti dove ci deve essere anche una corresponsione effettivamente di dati, di risultati, se no poi c'è qualcosa che non funziona, questo che per me ritengo sia importante visto che si chiede alla collettività un maggiore onere economico per i servizi, dei costi aggiuntivi, dopodiché uno deve dire effettivamente quante sono queste quantità di materiale che vanno portate in discarica. Io ricordo quando ero ragazzino che ogni volta, quando si

facevano delle misure di quantità, dei camion, in carico e scarico veniva rilasciata una ricevuta di effettivo peso, e di conseguenza avere un modo diretto, un sistema di controllo di questo servizio, visto che sono soldi pubblici.

Assessore Savino

Presso la ripartizione Ambiente c'è tutto un faldone dei vari trasporti che sono stati effettuati, gli importi relativi, questa è tutta un'attività di istruttoria e di verifica di competenza.

Consigliere Andriulo

Allora se abbiamo bisogno di maggiori delucidazioni dobbiamo coinvolgere l'assessore...

Assessore Savino

L'ing. Campanale.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo, la parola al consigliere Schirone.

Consigliere Schirone

Volevo soltanto fare due domande in merito al bilancio di previsione. Volevo chiedere il fondo pluriennale vincolato riguarda la parte corrente o quella di capitale? Quindi se appartiene ad entrambe le categorie e in quale misura.

Dott. Ninni

Incide molto più il fondo pluriennale vincolato relativo alle spese di investimento, perché le spese di investimento a differenza delle spese correnti, o meglio per le spese di investimento a differenza delle spese correnti è ammesso il mantenimento, chiamiamolo così, dell'impegno di spesa, anche se l'obbligazione giuridica non si è perfezionata entro il termine esercizio, avete scoperto a partire dall'anno scorso e da due anni fa le difficoltà degli uffici, il fatto di aver perso dei soldi perché sul capitolo dove c'erano questi soldi, perché l'affidamento del servizio o per l'acquisto non si era perfezionato ... praticamente ha comportato... Ora questo vale per la spesa corrente, invece per la spesa di investimento, in particolare per i lavori pubblici, laddove sia stata almeno indetta la gara è possibile mantenere l'impegno e quindi slittarlo all'esercizio successivo, finanziarlo col fondo pluriennale vincolato, naturalmente però sempre che l'aggiudicazione poi di quella spesa avvenga nell'esercizio successivo. Quindi in linea di massima l'incidenza del fondo pluriennale vincolato è naturalmente maggiore a favore delle spese in conto capitale rispetto alle spese correnti. Tuttavia per quelle spese correnti che si sono perfezionate entro il termine dell'esercizio ma se entro quella data non è ancora arrivata la fattura oppure è arrivata ma non è ancora scaduta, con il riaccertamento, le operazioni che stiamo facendo ora propedeutiche al rendiconto è possibile slittare all'esercizio successivo l'impegno finanziandolo a quel punto con il fondo cosiddetto pluriennale vincolato, però in misura ovviamente molto inferiore proprio per definizione della spesa corrente e della spesa di investimento.

Consigliere Schirone

Un'altra domanda, per quale ragione l'accensione dei prestiti al titolo 6 delle entrate passa da circa due milioni nel 2016 e poi nel 2017 stiamo a sei milioni, oltre sei milioni.

Dott. Ninni

Bisogna fare una premessa a tal proposito: noi a partire dal 2016, tutte le amministrazioni pubbliche, subiscono sostanzialmente gli effetti della legge sul pareggio di bilancio, che è una legge costituzionale del 2012 che è entrata in vigore praticamente a partire proprio dal 2016. Cosa dice questa legge sul pareggio di bilancio? Che sostanzialmente praticamente gli enti non si possono indebitare, o perlomeno lo possono fare però limitatamente a quella che è la quota di capitale, di rimborso di prestiti scadenti nell'anno in cui si vogliono indebitare, detto in parole povere praticamente noi abbiamo un indebitamento diciamo contratto negli esercizi precedenti, nel 2015. Nel 2016, '17 e '18 questo indebitamento ci incide sul bilancio di previsione per circa sei milioni e otto, allora per scelta il 2016 non abbiamo sfruttato la possibilità di indebitamento fino ai sei milioni e otto che è quella che potevamo fare, la legge costituzionale, perché? Perché purtroppo non siamo ancora, gli uffici e soprattutto la ripartizione tecnica non è ancora riuscita a risolvere il problema di tutti i mutui contratti negli esercizi precedenti ma non movimentati, anche voi ne avete taluni, siccome questo non piace alla Corte dei conti perché naturalmente dice "perché fate i mutui e poi non li., e pagate gli interessi", allora il 2016 sperando di riuscire a risolvere in questo esercizio il problema dei mutui pregressi, non abbiamo previsto indebitamento se non per quel milione e nove, circa due milioni, quello che ha letto lei, che è relativo da contrarsi con il Credito sportivo in quanto trattasi di mutui che sono assistiti da ristori.. in termini di interessi quindi non hanno un costo, ecco, per l'erario perché gli interessi ce lo paga il Credito sportivo. Nel 2017, nel 2018 abbiamo previsto la possibilità di mutui in base alla legge sul pareggio di bilancio e confidando naturalmente nel fatto che nel 2016 riusciamo a risolvere come Comune proprio il problema dei mutui non movimentati o perlomeno riusciamo a dare una sterzata importante a questa che è diventata quasi una patologia perché nei passati esercizi sono state attivate tante di quelle fonti di finanziamento in base a progetti che però praticamente per gli uffici poi tecnici che le devono porre in essere sono talmente tanti che onestamente con le forze a disposizione sono difficili da gestire, quindi c'è stato questo appesantimento negli esercizi passati e adesso stiamo un pochettino pagando pure avendo noi un indebitamento, come Comune di Bari, bassissimo rispetto a Comuni di analoghi dimensioni ma proprio molto basso, anche la metà o la metà della metà se ci riferiamo a Comuni, ripeto, di simili o inferiori dimensioni, pur tuttavia abbiamo questo problema che non riusciamo a sfruttare al 100% le potenzialità e ne è un esempio questo Municipio ma tutti gli altri e soprattutto poi le Ripartizioni tecniche che nel corso degli anni hanno attivato milionate di indebità.. di mutui senza però far partire realmente i lavori perché finché si rimane nella fase della progettazione, è un pochettino più semplice. Poi la gestione è quella complicata, ad iniziare dalla gara, l'aggiudicazione e soprattutto il cantiere cioè la gestione del cantiere, insomma speriamo che migliori la situazione.

Presidente

La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. Non mi sono chiare due cose, Dottoressa. Lei ha parlato dell'Imu che rispetto all'anno scorso ci sono due modifiche, una riguarda una riduzione del 50% delle case in comodato gratuito ai parenti, e va bene, quello è chiaro. Poi ha detto che c'è, almeno se io ho capito bene, una riduzione del...

Ass. Savino

Per gli immobili a canone concordato...

Consigliere Quaranta

C'è una riduzione, e infatti a quello facevo riferimento...

Ass. Savino

C'è una riduzione di imposta...

Consigliere Quaranta

Rispetto all'anno scorso del 75%.

Ass. Savino

No, l'aliquota passa dal 4 per mille al 3 per mille quindi praticamente la riduzione del 25% ...

Consigliere Quaranta

E non del 75.

Ass. Savino

No, e il pagamento è pari al 75%.

Consigliere Quaranta

Ora sì. E poi invece non ho capito, forse mi sono distratto, la modifica della Tari perché l'anno scorso avevamo la possibilità di pagarla in una unica soluzione o in quattro soluzioni, invece quest'anno è la stessa cosa quindi dove sta?

Ass. Savino

È la stessa cosa, è solo un fatto di mesi.

Consigliere Quaranta

Va bene, ora sì, va bene, grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Ci sono altri interventi? Sì, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Una prima cosa. C'è stato comunicato da un responsabile dell'Amiu che è stata fatta una modifica al contratto futuro che si sta sottoscrivendo fra Comune e Amiu in riferimento ad una voce che era " le pulizie delle caditoie nel Comune di Bari", di conseguenza anche il nostro Comune che pare siano state per un discorso di servizio tolte queste attività a carico dell'Amiu per poter estendere le lavorazioni di spazzamento, diciamo così, dell'Amiu alla zona industriale, e questo è stato un input. E volevo comprendere se questa voce che adesso non fa più capo all'Amiu, viene messa con una voce ben specifica a carico della Ripartizione Lavori pubblici perché pare che sia andata a carico dei Lavori pubblici questa attività, questo costo che era circa 300 milioni, - quanto? - 300 mila Euro, scusami, 300 mila Euro, scusami, perché i milioni sono tanti, 300 mila Euro per capire se questa attività - ci faremmo tutta la fogna bianca, al di là di un pezzettino di fogna bianca - e di conseguenza comprendere effettivamente nell'ambito del bilancio come è

prevista questa nuova attività. Come anche stiamo riscontrando un grosso problema alla Ripartizione Igiene e Ambiente che è relativa ai fondi che loro hanno a disposizione per le bonifiche in quanto siamo partiti da bonifiche di amianto sparso vicino ai cassonetti, e noi nel nostro territorio viviamo il dramma delle bonifiche degli abbandoni di rifiuti in zone periferiche che sono diventate delle vere e proprie discariche lungo le strade comunali, che adesso sta nascendo il problema dei fondi da mettere in atto per la bonifica di questi siti e volevo comprendere cosa viene stanziato alla Ripartizione Igiene e Ambiente per far fronte a queste attività che credo siano attività importanti per il territorio.

Dott. Ninni

In generale la Ripartizione Igiene e Ambiente ha il suo Peg e quindi praticamente il suo bilancino, per dirla più facilmente, nel quale ci sono capitoli genericamente denominati “interventi diversi in materia ambientale”, ha una dotazione che adesso non ricordo però non una dotazione piccolina, insomma significativa e quindi il Dirigente poi programma in base alle effettive esigenze. Io non conosco i dettagli, so perfettamente, e l'assessore potrà confermarlo, che effettivamente è in corso una rivisitazione del contratto di servizio con l'Amiu. Poiché è in una fase ancora embrionale, non è ancora definito...

Ass. Savino

Allora questa negoziazione del contratto che è in fase avanzata che poi dovrà essere, dovrà passare per i Consigli di Amministrazione dell'Amiu, attualmente non ci sono riflessi nel bilancio di previsione perché attualmente il contratto non c'è ancora, il PEF del 2016 è stato redatto sulla base del vecchio contratto di servizio quindi il vecchio contratto di servizio che prevedeva il 63 e 4 più l'incremento dei costi di trasporto di 1-110, quindi il riflesso che c'è nel bilancio di previsione è l'importo da corrispondere all'Amiu sulla base del contratto in essere ma non sul contratto che non è stato, pure essendo in fase, diciamo, in avanzata definizione deve seguire degli iter di approvazione, deve andare al Consiglio di amministrazione ...

Consigliere Andriulo

Sì, dottoressa, il problema è questo, che su una richiesta ben specifica fatta l'Amiu ha detto “questa attività non spetta più a noi”, l'ha fatta la scorsa settimana, è arrivata questa nota ufficiale. È chiaro, quelle delle pulizie delle caditoie, non segnalata, non spetta più a noi, perché, voglio dire, si parlava del contratto di servizio dell'Amiu tra i quali è quello delle pulizie delle caditoie che era quello delle 300 mila Euro del primo punto di partenza e di conseguenza adesso c'è da capire se, poiché il contratto è in essere, cioè la modalità con cui l'Amiu deve far fronte a questo ma è chiaro che nel momento in cui si concretizza questa modalità diversa di prestazione che l'Amiu deve svolgere la sua attività, comprendere se l'attività cioè di conseguenza nell'ambito del bilancio abbiamo previsto chi li svolge queste nuove attività, di conseguenza si sa che è la Ripartizione Lavori pubblici, e con quali fondi. Perché non vorrei che, visto che noi poi successivamente il collega ne parlerà, che abbiamo previsto 500 mila Euro per le nuove reti di fogna bianca, ect., poi diventa quello l'unico caldarone dove andare a prendere, attingere i fondi e noi ci troviamo nella difficoltà di avere, di non avere le opere che stiamo chiedendo ormai da tempo per piccoli interventi.

Dott. Ninni

Quel servizio di caditoie è un servizio che deve necessariamente essere escluso dalla programmazione triennale e quindi deve trovare effettivamente finanziamento così come trovava finanziamento oggi nel contratto di servizio sul bilancio di parte corrente cioè deve diventare una spesa funzionamento. Le raccomandazioni e i patti, chiamiamoli tali, con Amiu, da parte degli assessorati e degli uffici, erano quelli di ovviamente non soltanto una invarianza del contratto in fase di elaborazione ma naturalmente poi laddove non fossero state fatte determinati interventi come questo che lei sta dicendo, non glielo avremmo pagato e quindi è vero che non so quanto potrà essere ristorato dalla tassa perché se non è un servizio di smaltimento che può rientrare in quei costi che sono copribili con la tassa rifiuti, dovrà trovare ovviamente copertura nell'ambito del bilancio di previsione Ambiente, quanti soldi nel civico bilancio, però ripeto, il bilancio adesso è conformato ad una situazione che esiste, c'è un contratto in essere per cui è in proroga. Nel momento in cui cambierà lo scenario, esistono svariati strumenti di flessibilità del bilancio e quindi se gli uffici riterranno appunto dover creare un capitolo specifico per le caditoie, chiaramente poi affidando con una gara a chicchessia questo tipo di servizio, con gli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento sarà possibile ovviamente se c'è la volontà, dare copertura anche a questo servizio che non farà ...ma certamente non sarà pagato per questo, e naturalmente si potrà richiedere al cittadino secondo me poi la tassazione da quel costo perché venendo fuori proprio dal servizio di raccolta di smaltimento di rifiuti, immagino che dovrà essere supportato con altre entrate del bilancio.

Consigliere Andriulo

Sì. Un'altra domanda era questa: lei ha fatto giustamente riferimento ai mutui accesi, io volevo sapere se voi avevate l'elenco di tutte le opere inizialmente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, diciamo che si porta la sua storia degli anni, tutti i mutui accesi perché noi abbiamo quelli delle opere fisse cioè anche passate e recenti come finanziamento di mutuo che anche quello di arredo urbano dove la Dottoressa Cazzolla ha fatto un gran lavoro di interfaccia con gli uffici e abbiamo ricostruito tutto quanto era quello che era sospeso per portare avanti i progetti che noi dobbiamo, come si diceva prima, dare seguito a queste progettazioni. Volevo questa risposta.

Dott. Ninni

Sì, noi ovviamente in Ragioneria abbiamo certamente il dettaglio di tutti i mutui non soltanto attivati e chiaramente in generale abbiamo proprio tutta una memoria assolutamente pedissequa di tutto quello che è successo e per di più ce lo abbiamo anche specificatamente in riferimento al Municipio quindi, se occorre, possiamo tranquillamente fornire questo elenco.

Presidente

Siccome sarà oggetto di una conferenza dei Presidenti con

Ass. Savino

C'è una analisi puntuale, dobbiamo sbloccare in maniera...

Dott. Ninni

Perché io sono certo che c'è possibilità di ...

Ass. Savino

Municipio per Municipio, dobbiamo darci dei tempi per cercare di....

Consigliere Andriulo

Riprendo di nuovo la domanda. Questa domanda qual è e qual è il fine di questa domanda? Il capire di quelle opere che erano inizialmente previste e finanziate perché si parla di un Centro polifunzionale a Loseto con dei soldi, ect., in questo gioco di rimpegno di queste somme, capire e far sì che l'amministrazione non li spenda per altre opere fuori da questo territorio perché noi in sostituzione di quell'opera, se non si può effettivamente realizzare il polifunzionale, è chiaro che abbiamo già indirizzato per un'altra progettualità sempre nello stesso ambito territoriale o in altre zone territoriali, avere contezza di cosa stiamo parlando perché molte volte la non conoscenza è che non ci porta ad interfacciarci. Perché se uno ha tutta la piena conoscenza, si interfaccia a tutti a tutti i livelli per dire "scusate, erano previste questa opera finanziata qua, quest'altra opera qui, per un importo di tot milioni di Euro, adesso cosa facciamo? Le opere le facciamo? Qui cosa facciamo nel nostro territorio? Cosa e dove vengono impegnati gli altri soldi nell'altro ambito della città?" perché poi corriamo sempre il rischio di non avere mai, avere attinto dei fondi per le opere sul nostro territorio, mai concretizzate e non avremo mai le opere pubbliche per il nostro territorio. Grazie.

Presidente

L'assessore, se non ci sono altri interventi per chiarimenti, deve andare via per una riunione con tutta la Giunta, quindi poi possiamo continuare noi i lavori del Consiglio relativamente alla programmazione triennale delle opere pubbliche. Ringrazio sia l'Assessore che il Dott. Ninni.

Quindi a questo punto, se il Presidente della II Commissione vuole illustrare quella che è la programmazione delle opere pubbliche previste per il nostro Municipio per poi mettere alla discussione. Grazie. Consigliere Cecinato, prego.

Consigliere Cecinato

Grazie, Presidente. Adesso vengono le opere triennali che dobbiamo ogni anno ... li do per letto? Se volete, posso leggerle, tutti quanti. Chiedo, visto che c'è il consigliere Quaranta che ha detto "li diamo per lette", perché nella riunione fatta partecipata e via di seguito l'abbiamo già lette e sono sempre le stesse quelle che abbiamo letto con i cittadini delle opere che sono. Allora Presidente, se loro sono d'accordo, le dò per lette.

Presidente

Se a questo punto tutti quanti, anche i componenti della I Commissione ritengono di dover dare per letta quella che è la programmazione delle opere triennale, possiamo passare a questo punto direttamente alla discussione, magari facciamo prima la discussione sulle opere triennali e poi eventualmente sul resto anche degli argomenti che sono di competenza della I Commissione. Quindi se va bene per tutti il dover dare per letta quella programmazione delle opere triennali, possiamo aprire la discussione e quindi chi interviene, chi vuole intervenire per la discussione, si apre la discussione. Prego, la parola al Consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Grazie, Presidente. volevo dare una notizia per quanto riguarda il lavoro di Via, per quanto riguarda la riqualificazione di Via Manzoni che è vicino alla Chiesa San Nicola, diciamo che stava, era in procinto di partire però purtroppo quando hanno consegnato il progetto alla Soprintendenza, hanno

consegnato il progetto, loro hanno trovato un, diciamo, se sono stati fatti dei rilievi e ha chiesto al Comune di rifare il progetto inerente alla struttura, cioè di rivedere il progetto in base alla struttura della chiesa. E adesso la Ripartizione Lavori pubblici, il geometra Leandro sta rifacendo il progetto in base alla costituzione della chiesa che è una chiesa di vecchia data.

Presidente

Sì, solo per una precisazione. Non si sta rifacendo ex novo, si sta provvedendo a seguito di un tavolo tecnico con la Soprintendenza, si sta procedendo a migliorare l'aspetto architettonico dell'intervento facendo riferimento all'aspetto architettonico già della Chiesa San Nicola. Quindi questo è solo, sono delle migliorie architettoniche rispetto al progetto iniziale. Quindi se ci sono interventi per la discussione, sì? Prego, consigliere De Giulio.

Consigliere De Giulio

Consiglieri, Presidente, Direttrice, Pubblico. La dimostrazione del fatto, e mi rivolgo soprattutto ed in particolar modo al Presidente della Commissione che come al solito siamo qui, o meglio, siete qui per alzare la mano e approvare il tutto senza né discussione e né nulla, lo si dimostra dal fatto che sotto una proposta di un membro della minoranza di dare per letto quello che è il bilancio triennale delle opere pubbliche, anche la I Commissione che sicuramente non ha esaminato, siamo tutti d'accordo senza poi entrare nel merito di quelle che sono appunto le opere previste in questo territorio ma opere, Presidente Cecinato, e non me ne voglia, lei sa benissimo che per l'ennesima volta alzerete la mano per approvare un piano triennale delle opere pubbliche, opere pubbliche che provengono quasi forse da 20 anni fa, sono le stesse voci, cambiano le annualità, forse qualche importino che cambia pure, ma di che cosa stiamo parlando, Presidente Cecinato? Di che parliamo? Io ricordo il Presidente di questo Municipio già Febbraio 2015 "cambieremo la sede". È chiuso. Ancora. Via Manzoni, chiesetta San Nicola, progetto approvato. Non ero io Presidente di questo Municipio, lo era Rocco De Adesis. Nel 2008 fu fatta questa proposta, nel 2010 supportata da me e, se vogliamo fare un discorso coerente e politico, non avrei dovuto farlo ma siccome sono opere che interessano il nostro territorio, perché bocciarle a priori come forse qualcuno di questo Consiglio fa? Presidente Cecinato, è lei il Presidente della Commissione, poi se ci sono altri interventi, vorrà dire che mi rivolgerò ad altre persone. Presidente Cecinato, nel 2010 riuscimmo a trovare i fondi per la piazzetta di san Nicola. Ci sono i fondi, ma è un po' quello che diceva il direttore che è andato via adesso, molto spesso si accendono i mutui giusto per dare una parvenza al territorio che si dice, qualcosa si sta facendo, però di fatto le cose non camminano. Ricordo, mi piace sottolinearlo anche se una parte politica è avversa alla mia, Angelo Pugliese lo portò in un Consiglio comunale, Angelo Pugliese prese la palla al balzo e lo portò in Consiglio comunale che a maggioranza approvò il finanziamento di 180 mila Euro per quella piazzetta, oggi nel 2016 siamo ancora a parlare della piazzetta di San Nicola. Presidente Cecinato, mi sa dire o mi può dire poi eventualmente se effettivamente una di quelle opere previste in quel piano triennale delle opere pubbliche vedrà luce nella imminenza? Perché poi di questo dobbiamo parlare. Poiché appunto sono opere che provengono da lontano, scuola Montessori, lo dicevo questa mattina, qualcuno su Facebook pubblica, perché ormai così si fa la politica "La scuola Montessori, siamo riusciti", correva l'anno 2005, forse qualche anno in meno. Correva l'anno 2005, oggi ci mettiamo le medaglie, va benissimo. Non è un fatto politico, Cecinato, perché quello che mi porta a parlare, e come qualcuno di voi e anche lei sa perfettamente, è rabbia la mia perché a differenza di qualcuno il territorio l'ho sempre amato e ho sempre combattuto per far sì che le cose si potessero realizzare, non fosse altro

per una migliore qualità della vita. Solo questo. Io le spille non sono abituato a metterle però mi auguro, però poi sicuramente interverrò se ci saranno altri interventi. Mi auguro che non come al solito, così come è successo con il mercatino delle pulci che a gran voce forse qualcuno pure minacciò qualche membro di questo Consiglio, poi apprendiamo appunto dall'assessore l'altro giorno che è stata fatta una fesseria e che addirittura ora si cerca di capire dove collocare il mercato delle pulci. Quindi io attenderò sicuramente, questo mio primo intervento era giusto un apri pista, però mi auguro che veramente possiate votarlo questo bilancio con coscienza, non perché qualcuno ha detto di tirare la mano in aria. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere De Giulio. Consigliere Quaranta, prego.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. Saluto il pubblico in aula, purtroppo come al solito molto esiguo perché evidentemente ci viene comodo invitare le persone quando dobbiamo parlare di bilancio partecipato perché dobbiamo far vedere che raccogliamo tutte le istanze, però quando è il momento cruciale, evidentemente non ci mettiamo lo stesso impegno e quindi non vediamo la nostra sala gremita che poi gremita era pure quella sera fino ad un certo punto. Va bene, ma detto questo, noi dobbiamo esprimere un parere sul bilancio, il bilancio completo, non è solo il bilancio, il piano triennale delle opere pubbliche ma ci sono anche altre voci. Lei, Presidente, ha dato l'input di discutere prima il piano triennale delle opere pubbliche e poi tutto il resto, io mi atterrò a quanto da Lei indicato e quindi diciamo, voglio dire due parole sul piano triennale delle opere pubbliche, piano che, come diceva il collega De Giulio che mi ha preceduto, praticamente piano che come definiva qualcun altro che siede ancora in questa assise, è il libro dei sogni, però diciamo, noi abbiamo il dovere lo stesso di esaminarlo ognuno per quelle che sono le proprie competenze, e un'occhiata io l'ho data e voglio porre all'attenzione di questo Consiglio quelle che secondo me sono le criticità. Allora noi troviamo in questo bilancio una voce di 300 mila Euro per adattare, per una ala dell'Istituto Diaz e farla diventare sede del nostro Municipio. Poi sempre in questo bilancio troviamo una voce più sostanziosa che riguarda la costruzione di un nuovo Municipio, di una nuova sede. Allora è chiaramente secondo il mio parere una voce messa lì giusto per mettere perché non si farà perché io dico sempre che uno dovrebbe amministrare la cosa pubblica come se fosse cosa propria. Allora se io mi devo trasferire, mi devo costruire una nuova casa, sicuramente non vado a spendere tanti soldi per adattarne un'altra in modo provvisorio, perché qualcuno mi potrà dire che comunque si riqualifica un immobile pubblico, ma io sono d'accordo fino ad un certo punto perché noi sappiamo che ogni immobile deve avere delle caratteristiche in base all'ufficio che deve ospitare, quindi cosa voglio dire? Se nel Diaz dopo di noi, parliamo sempre in modo teorico, dovesse poi andare un altro tipo di ufficio, molto probabilmente l'amministrazione sarà costretta a spendere ulteriori fondi per adattarlo a quell'uso. Allora io credo che invece una amministrazione saggia già da molti anni, da molti anni avrebbe potuto accendere un mutuo e già con quello che noi paghiamo qui come fitti forse avremmo potuto pagare le rate del mutuo e saremmo già in una nuova sede e quindi sarebbe stata una operazione virtuosa. Invece noi ci portiamo dietro questa voce di bilancio, nuova sede del Municipio, e sapendo bene che non si farà. E va bene. Io poi al di là di una serie di voci che non sto qui a tediare che transitano da un anno all'altro, perché tanto non si farà nulla, però ci sono state delle voci che mi hanno colpito tipo le varie voci che riguardano la caserma Rossani dove io vado a fare due conticini e arrivo quasi, tra i vari fondi statali e regionali, e

compagnia bella, arrivo alla somma di 25 milioni di Euro. E 25 milioni di Euro, poi sappiamo tutti quanti altri milioni di Euro si stanno spendendo per l'Water front di San Girolamo, poi sappiamo quanti altri milioni di Euro per il Pirp di Sam Marcello che ci sono dei fondi privati però sappiamo che anche la parte pubblica è cospicua. E invece qui non riusciamo, per quello che riguarda il nostro Municipio, sembra che sia un successo che riqualifichiamo asilo nido, la Montessori, e soprassedo appunto su quanto diceva il consigliere De Giulio, da quali anni viene quel provvedimento, ma non me ne importa nemmeno niente perché sembra che sia un successo che siamo riusciti ad avere 500 mila Euro per riqualificare quella sede. E invece vediamo che su altre zone di Bari gli interventi sono molto, molto più cospicui. Io, diciamo, gli altri anni ho fatto appello alle vostre coscienze però quest'anno non sarà così perché se non prenderei in giro me stesso in quanto c'è una dichiarazione sia della I Commissione che della II, che votano a maggioranza, la II vota il piano triennale delle opere pubbliche e la I che vota tutto il resto. Però ripeto, quindi appello alle vostre coscienze perché so già come alzerete la mano e quindi non voglio prendermi in giro da solo, so come alzerete la mano, fate pure però ribadisco, credo che sia mio dovere quello di mettere in risalto, se pure davanti a poche persone, quelle che sono le criticità che riguardano questo piano triennale delle opere pubbliche che praticamente non prevede niente per noi. Ribadisco, somme cospicue che riguardano altri territori. Poi addirittura vedevo che per quanto riguarda fondi, più che fondi, provvedimenti che riguardano sempre per quanto riguarda la parte degli immobili, biblioteche, musei, pinacoteche, io qui vedo fondi solo per il I Municipio. È una cosa veramente fatta bene perché poi si parla tanto di periferia e periferia, periferie, però quando si parla di musei, biblioteche e pinacoteche che quindi sono elementi importanti per alzare il livello culturale e il livello, proprio la qualità di vita di un territorio, noi vediamo che ci sono fondi solo per il I Municipio. E va bene anche questo, diciamo, va bene per non dire che invece va male, molto male. Poi mi ha colpito pure la diversità per quanto riguarda la manutenzione delle scuole, la manutenzione delle strade e la segnaletica stradale dove vediamo che i fondi vengono ripartiti, io non so con quali criteri, però addirittura, come dicevo anche in un'altra occasione, vediamo che ci omologano al V° Municipio, sì quello è il V° Municipio, il Municipio di Palese. Allora io non so quali sono i criteri però seppur non sono differenze notevoli, però mi fa rabbia vedere che quello che riguarda noi la manutenzione delle strade, la manutenzione delle Scuole e la segnaletica stradale, abbiamo gli stessi fondi del V° municipio, e non voglio fare una guerra tra poveri con il V° Municipio però io ribadisco, io sarei curioso di capire con quali criteri si fanno questo tipo di suddivisioni. Perché secondo me per quanto riguarda l'estensione delle strade, bah, io vado ad occhio e quindi potrei benissimo sbagliarmi ma mi sa che forse se non siamo il primo Municipio di Bari come estensione, forse siamo il secondo, quindi vedere che abbiamo gli stessi fondi invece del Municipio più piccolo, a me, a me da cittadino di questo Municipio fa rabbia. Poi, va bene, una serie di, come dicevo prima, di voci che transitano da una annualità all'altra e chiudo questo intervento sul piano triennale delle opere pubbliche con, ormai dire "famosa" non è giusto, dobbiamo dire "famigerata" fogna bianca. Fogna bianca che addirittura si prevedeva che nel piano 2015- 2017, credo, si prevedeva, dove è previsto l'inizio e la fine, almeno stimato inizio e fine, si prevedeva che i lavori iniziassero nel secondo trimestre e quindi, ho detto, non sono stato preciso nel dire 2015- 2017, no, 2014- 2016, perché in quel piano triennale delle opere pubbliche si prevedeva che i lavori della fogna bianca iniziassero nel secondo trimestre 2014 per finire nel secondo trimestre 2015. Qualcuno sopra si è costruito una elezione..,vediamo che i lavori non sono partiti, ora sembra che finalmente si potrebbero cominciare però io ribadisco per una forma proprio di onestà, io credo che sia doveroso lo stesso fare una riflessione sempre che, sempre che, io mi auspico da cittadino in questo territorio,

che veramente i lavori ora partano, come le notizie sembra che siano quelle, auspico che partano però ribadisco, una piccola riflessione va fatta. Noi sappiamo che la passata amministrazione, la passata amministrazione, ribadisco, non la passata maggioranza, cioè la passata amministrazione centro destra e centro sinistra veniva pesantemente attaccata per un presunto ritardo sulla espressione di un parere, il ritardo se c'è stato, se c'è stato perché anche lì va fatta una analisi attenta, e sa di uno, massimo tre giorni, un parere che lei e come tutti sanno, non è vincolante però quindi si è fatto passare un messaggio non costruttivo perché sembra che la fogna bianca non partisse per colpa di questo Municipio, ribadisco, anzi di quella Circostrizione perché si attaccava un po' tutti, e infatti io mi permetto di dire con un termine forte, è una operazione dal punto di vista politico e sottolineo, dal punto di vista politico, così a qualcuno togliamo il desiderio di voler fare qualche querela perché io parlo dal punto di vista politico, e infatti sulla base di quella esperienza dico che politicamente quella è stata una operazione disonesta. Ma voglio evidenziare, non è questa la cosa che mi preme di più, la cosa che mi preme di più è che ho sentito dire che più volte i progetti vanno seguiti, che gli uffici vanno pressati e altre di queste dichiarazioni di questo tipo. Beh, secondo il mio parere questo non è vero perché questo è un modo di fare politica che va bene per crearsi bacini di voti perché io potrò dire ai miei sostenitori che ho fatto questo tipo di battaglia, l'ho vinta però io credo che fare questo, ribadisco, è solo un modo di fare politica in modo personale cioè in modo, per non dire personalistico, perché io credo che invece se io ho diritto ad una opera, devo far sentire io come territorio, come amministrazione, devo far sentire la mia voce forte e quindi devo esigere rispetto. Se invece noi facciamo così che ogni volta andiamo, fra virgolette, "ad elemosinare qualcosa", e allora quando otterrò quella qual cosa, per tutto il resto dovrò starmi zitto perché qualcuno mi dirà "guarda che ti ho dato già qualcosa, ora ti devi stare buono". Ed io credo che questo non sia un buon servizio che noi diamo alla comunità perché, soprattutto alla nostra comunità perché non per fare vittimismo, io credo che noi siamo in forte credito con l'amministrazione centrale perché, come dicevo prima su altre zone della città si fanno interventi molto, molto importanti, da noi purtroppo non si vede nulla tipo l'asse di penetrazione nord-sud che sembrava si realizzasse da un momento all'altro, invece ancora oggi stiamo ad aspettare che ce lo faccia e se ce lo faranno, ce lo faranno pure in maniera ridotta a quanto preventivato in origine. Quindi ribadisco, io credo che se noi invece facessimo la politica tutti insieme nel senso ognuno nel rispetto delle proprie posizioni, delle proprie idee, ma tutti insieme per quella che è la rivendicazione dei propri diritti, io credo che a quel punto, sì, faremmo un buon servizio alla nostra Comunità. E, ritorniamo al progetto della fogna, che in origine era di 16 milioni di Euro, poi diventa 7, e ora stiamo parlando di 2 milioni e mezzo di Euro. Io ripeto, auspico e sono anche contento che si faccia, è uno stralcio, Presidente, però Presidente, visto che lei parla di stralcio, io in modo molto amichevole la sfido ma chiedo scusa, forse non è il contesto giusto però veramente la sfido in modo amichevole e bonario a scommettere una pizza e una birra per tutti i presenti qui che i 16 milioni di Euro, io dico almeno per dieci anni ce li sogniamo. Poi se io perderò questa scommessa, io sarò felicissimo di perdere questa scommessa però ribadisco, io dico che secondo il mio parere, prima di dieci anni, ma dico dieci anni per mantenermi basso, noi non vedremo il progetto finito cioè il progetto quello che era in origine di 16 milioni di Euro, noi non lo vedremo realizzato. Secondo me una volta che ci realizzano quello stralcio da 2 milioni e mezzo, quando lo realizzeranno, poi non si farà altro. Però ripeto, siccome prima di essere un consigliere di questo Municipio, consigliere di opposizione di questo Municipio, io sono un cittadino di questo Municipio, io auspico di sbagliare e quindi di vedere le opere realizzate. Io ribadisco, qui la cosa che dispiace è che c'è sempre questo balletto, opposizione, maggioranza, appunto si va alla ricerca della visibilità ma credo che quello ci

stia pure però io credo che non vada bene, non vada bene. Io credo che come amministrazione dobbiamo essere più ambiziosi, no dobbiamo accontentarci delle briciole che da Bari, ed io dico Bari per dire l'amministrazione centrale, ogni tanto ci danno, dobbiamo essere più ambiziosi. Io mi sforzo, non so se ci riesco o meno, di essere abbastanza equilibrato, credo che le esigenze di bilancio ci sono e vanno rispettate però, come dicevo prima, quando vedo il Sindaco, gli Assessori diciamo con il petto in fuori perché vanno a fare il sopralluogo al Water front di San Girolamo o su altri tipi di cantieri importanti, allora io dico, ed io poi devo accontentarmi di 2 milioni e mezzo di Euro? Perché il water front di San Girolamo importantissimo, opera bellissima, però io credo che prima di mettere l'abito bello, ed io lo definisco un abito bello, molto bello, debba farmi una doccia, debba farmi una doccia, lavarmi perbene e mettermi anche la biancheria intima pulita. Scusate, però voglio rendere fortemente l'idea di quello che fa l'Amministrazione che va a spendere 15 milioni di Euro per il water front e noi che corriamo il rischio ogni volta che c'è la pioggia di avere veramente seri danni, e mi fermo alla parte strutturale, non voglio nemmeno pensare a danni alle persone perché veramente lì poi sarebbe la tragedia, io poi devo accontentarmi di 2 milioni e mezzo di Euro perché devo poter dire che io, la mia battaglia, questo e quest'altro. Dove? Io per quello che mi riguarda dico che non dovremmo accontentarci perché noi dovremmo non discostare, diciamo, il nostro operato da quelle che sono le richieste di chi ci ha delegato a rappresentarli e cioè che sono i cittadini, io vorrei sapere se noi andiamo dai nostri cittadini, da coloro che ci hanno eletto, dice "noi abbiamo ottenuto una grande vittoria", abbiamo ottenuto due milioni e mezzo di Euro per la fogna però a San Girolamo stanno facendo tutto il lungomare 15 milioni di Euro. Io credo che i nostri cittadini non sarebbero proprio contenti di questa cosa, io credo che farebbero sentire la loro voce e quindi la loro voce siamo noi e dovremmo farla sentire a Bari, però ripeto, so già come voterete, io dico questo perché voglio stare a posto innanzitutto io con la mia coscienza e provare a dare io delle risposte a coloro che rappresento in questa Assise. Qua io ho l'impressione, c'è l'effetto nimbi..., che è quello che praticamente non si vogliono mai le cose nella propria casa, cioè not in my yard - mi ero preso pure un appunto - in my back yard, praticamente, però noi lo applichiamo al contratto perché questo si applica per quanto riguarda le discariche o tutte quelle opere che uno non vuole e che dice "sono importanti però non le voglio", noi lo applichiamo al contrario, in che senso? Che al posto di rivendicare con forza le opere, non le discariche, chiariamo bene, le opere che possono far fare un salto di qualità a questo territorio, noi invece sembra che ci vada tutto bene così e infatti tra qualche minuto alzerete la mano su questo, e va bene, e amen. Chiudo dicendo che oltretutto questo piano triennale delle opere pubbliche non rispetta anche una delle prerogative per quello che i Lavori pubblici e mi riferisco all'articolo 138 del Codice degli appalti dove si dà priorità ai lavori, insieme ai lavori di emergenza e di urgenza, ai lavori di completamento. Io vorrei capire perché ormai la riqualificazione del centro storico di Carbonara ormai è su un binario morto perché sì, la portano pure però sappiamo con quale valenza in quel piano triennale delle opere pubbliche quando lì, essendoci un progetto ci vorrebbe solo l'aggiornamento del computo metrico estimativo e quindi si potrebbe ripartire con urgenza invece vediamo che è messo giusto per metro come quasi tutte le voci però ribadisco, io ho tentato nei miei limiti di mettere in risalto quelle che sono le criticità di questo piano triennale delle opere pubbliche che ora ribadisco, andrete a votare, però ce ne sarebbero anche tante altre ma io siccome purtroppo non sono un ingegnere o uno specialista del settore, ho potuto vedere queste criticità, le metto in risalto però ripeto, le metto in risalto e ci tengo a sottolinearla questa cosa non perché voi vi dobbiate convincere a votare contro perché so che voterete a favore, so che voterete a favore per i motivi che tutti conosciamo, però un buon servizio alla nostra Comunità ancora una volta non lo diamo. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Se ci sono altri interventi di risposta. Vediamo se ci sono altri interventi così poi concludi. Ci sono altri interventi in merito alla questione delle opere pubbliche? Va bene, la parola al consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Grazie, Presidente. Volevo ricordarmi che molte volte quando si fa il Consigliere è bene che determinate problematiche si vanno a risolvere nelle varie Ripartizioni e sono uno di quelli che si muove sempre ad andare a cercare di risolvere o a capire quali sono le problematiche nelle Ripartizioni perché da lì si può partire ad una risoluzione o sapere come stanno le fasi delle varie programmazioni. Purtroppo questa volta ho prestato il fianco e sono cose che devo continuare ad imparare con tutta l'esperienza che ho perché leggendo, se leggevo prima le opere annuali, capivamo che anche se vengono da lontano in questa fase si stanno circa realizzando per cui diciamo che c'è un passato e un presente che sta risolvendo le problematiche, non è che è tutto vuoto. Cominciamo, io comincio perché ho preso degli appunti, con gli alloggi dei disabili, chiamiamoli "disabili", quelli, c'è un progetto definitivo per questi alloggi e sono stati messi nel 2016 per cui li vedremo, penso, anche se alla fine dell'anno, li vedremo cominciare a costruire. Questo è un mio pensiero che poi pagherò la pizza al consigliere Quaranta se non riusciamo almeno a vedere la prima costruzione. Per quanto riguarda, in questi lavori ci sono anche il ripristino delle case comunali di 150 mila Euro dove vengono eseguite anche se viene da lontano, adesso si stanno concretizzando, dove vengono eseguite sia le strade interne che i cancelli che le caldaie e che le canne fumarie per cui c'è un lavoro fatto dalla Amministrazione ai cittadini di Santa Rita per quanto riguarda le manutenzioni nelle varie palazzine. Poi abbiamo la trasformazione perché non abbiamo ancora la sede del nostro Municipio, la trasformazione che abbiamo chiesto perché non possiamo ancora stare in questa sede perché è deplorabile stare in questa sede perché ci sono proprio i principi, i principi di insicurezza e di tutto il resto. E diciamo che sono stati messi quest'anno...per cui questa soluzione della sede nella Scuola Diaz dove ci sono stati messi 298 mila Euro, prima erano 941, dove ci sono anche 50 mila Euro per l'ascensore per adeguare la nuova sede ai portatori di handicap, poi ci sono le varie riqualificazione, io parlo generico, che sono quelle della riqualificazione ed incremento dell'alberatura e del verde che li porta anno per anno sia nel nostro Municipio sia negli altri Municipi, cioè stanno riportati parecchi di questi. Un'altra realizzazione è quella che si sta facendo in questo momento all'asilo nido di Montessori dove...diciamo che poi ci sono le varie manutenzioni ai lastrici delle Scuole, in tutti e tre gli anni di 320 mila Euro, ci sono gli impianti tecnologici nelle scuole lo stesso di 610 mila Euro ad anno, poi abbiamo sempre come carattere generico abbiamo la manutenzione degli impianti tecnologici presso i mercati di Bari e di tutti i Municipi, quelli che li hanno. Poi abbiamo la famosa fogna che sappiamo che è cominciato con un progetto di 18 mila Euro, 18 milioni di Euro, 16- 18, dove la Regione aveva a disposizione 80 milioni di Euro per fare la nuova fogna in tutta Bari, nella città di Bari, per cui è stato fatto il primo stralcio di 2 milioni e 500 dove è più urgente il lavoro della fogna. L'altro progetto certamente, come dicevo prima, bisogna andare continuamente alle varie Ripartizioni, vedere gli elaborati, cercare di spingere perché se non andiamo presso le Ripartizioni, io sono sicuro che non..., dobbiamo, per fare il consigliere in una certa maniera bisogna andare anche ad elemosinare perché io porto, o a verificare, io porto le istanze dei cittadini. Poi c'è la pubblica illuminazione in Via Venezia, Via Re di Puglia, Ospedale di Venere, .. che questo sarà

fatto perché c'è un progetto. È stato fatto. Quello della strada vecchia di Modugno, la strada del canalone è stato illuminato in questi giorni per cui abbiamo risolto il problema della sicurezza. Poi abbiamo lo stesso la manutenzione della pubblica illuminazione perché sta prendendo quasi tutto il nostro Municipio a Carbonara, Via Vittorio Veneto, Piazza Trieste, Piazza Castello e altre strade che riprenderà questa nuova situazione della pubblica illuminazione. Diciamo, oltre queste che sono quelle principali, ci sono tutti gli accordi triennali che sono per le altre opere, per le opere tecnologiche, ristrutturazione del verde in tre anni sempre con la stessa somma. Va bene, lasciamo quello della pallavolo di Santa Rita perché quello è stato una cosa per quanto riguardava la scuola e non è stato più fatto perché la scuola ha cambiato un sistema di messa in opera del piazzale per cui non è possibile, quelle opere che non si possono fare. Poi abbiamo questo che è importante e qui dobbiamo spingere molto, dico a lei, Presidente, è quello di guardare l'adeguamento del campo sportivo perché abbiamo bisogno di dare a questi giovani in quel campo sportivo di Carbonara per far sì che vanno a fare lo sport perché se non diamo un aiuto e non spingiamo in questo senso, diciamo che è una di quelle priorità che dobbiamo cercare di portare avanti. Poi ci sono per tre anni di seguito, come stanno in tutti i Municipi, la sistemazione delle strade e dei marciapiedi, anno per anno come fanno per tutti. Poi abbiamo ancora per quanto riguarda la famosa penetrazione asse nord- sud, diciamo che c'è il primo stralcio che dovrebbe partire. Il primo stralcio, io ve lo dico, il primo stralcio è uno stralcio sicuro. Il secondo, il terzo stralcio dobbiamo andare sempre a verificare e a combattere e ad andare a chiedere presso tutte le Ripartizioni e via di seguito, inerenti allo stralcio di cercare di avere, però se abbiamo il primo stralcio che entra vicino alla strada del palestrone, l'unico stralcio che entra, diciamo, è in questo anno, da tanti anni che lo aspettiamo, è una risorsa per il nostro territorio specialmente per quanto riguarda tutto il quartiere di Santa Rita. Poi abbiamo le opere primarie per quanto riguarda Via Livatino. Via Livatino, stanno in questo anno le opere primarie cioè dalla strada ad andare dietro – lei Presidente, ex presidente, le sa queste opere – no, questa è una opera che deve prendere consistenza quest'anno. Ci sono due stralci, e poi c'è la famosa nuova strada che stiamo vedendo di cercare di completare l'iter, è quella di Principessa Iolanda dove si deve fare l'incontro a breve con i proprietari per quello che so, proprietari per vedere di trovare un accordo per l'acquisto dell'immobile e poi fare quello che si deve fare per quanto riguarda la sistemazione.

Il ponte di Santa Rita, quello che dovrebbe essere il rondò, dovrebbe essere quello che va vicino al mercato. Quello, mi diceva Spagone, che stanno rivalutando le distanze e le posizioni per cui è un'opera che si sta rivedendo di rifarla perché è importante per quanto riguarda l'accesso...

(intervento fuori microfono non udibile)

.. al quartiere, che al mercato. Poi c'è sempre il contratto triennale per quanto riguarda la segnaletica orizzontale e verticale nel IV° Municipio, quello che adesso è buono che noi stiamo vedendo quest'anno è che prima queste cose venivano divise in due Municipi, venivano divise nel Municipio di Poggiofranco, come le strade e i marciapiedi, e nel Municipio della Circoscrizione-Municipio di Carbonara-Ceglie-Loseto. Adesso invece ci sono proprio delle quote per ogni Municipio nei tre anni, con somme...

Voce (fuori microfono)

Con somme anche maggiori, perché qua noi abbiamo delle manutenzioni straordinarie, mentre prima erano solo ordinarie, adesso...

Voce (fuori microfono)

.. alla densità e al chilometraggio, perché quello che tu dicevi, Palese ... densità territoriale .. finanziamenti inferiori a noi seppur ... migliaia di euro, però prendono un finanziamento inferiore, e comunque si è tenuto pure conto del fatto che Palese-Santo Spirito .. hanno mantenuto la stessa densità territoriale che era come circoscrizione, invece gli altri hanno subito una trasformazione, si sono ampliati sia in termini di densità di popolazione, che anche in termini di densità chilometriche.

Consigliere Cecinato

Va bene, presidente, io a questo punto, con le opere annuali e qualcuna del secondo anno, ho finito di leggere quelle che sono secondo me, quello che dovrebbero essere le opere che abbiamo una buona incisione, non come quella che diceva il consigliere Quaranta per quanto riguarda il fronte mare, sono delle opere grandiose, però ci stiamo anche attrezzando perché abbiamo capito una cosa: che facendo i progetti, cercando di fare i progetti, mettiamo in condizione i nostri tecnici e i nostri assessori a prendere in considerazione le nostre idee.

Presidente

Grazie consigliere Cecinato, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Sicuramente c'è una realtà che noi stiamo man mano cercando di superare, che è quella di dare una maggiore attenzione al nostro territorio con delle opere, con le opere pubbliche. Qualcuno giustamente ha sempre definito il piano triennale delle opere pubbliche – lo sentivo poco fa da un consigliere – come il libro dei sogni. Sicuramente è un documento dove uno programma uno sviluppo di un'intera città e dove man mano va ad inserire in base alla disponibilità economica, ai finanziamenti, ai livelli progettuali di tali opere, la realizzazione delle stesse.

Sicuramente, se noi andiamo a vedere una storia sul nostro piano triennale delle opere pubbliche e soprattutto in riferimento nei titoli di queste opere, io personalmente ne ho sempre parlato sia qui che in altre sedi, che molte volte c'era solo il titolo, l'indirizzo della volontà di fare un'opera, ma non c'erano i presupposti tecnici affinché questa opera potesse andare avanti. Uno degli ultimi esempi è quello di via Principessa Iolanda, inserito nel 2007 – se non ho capito male – all'epoca nel piano triennale delle opere pubbliche, e in tutto il passaggio della scorsa legislatura nessuno si era preoccupato di cosa fare di questa opera, perché poi siamo bravi a dire “non abbiamo realizzato nulla”, però nessuno è sceso nel merito per capire: ma questa opera per poterla realizzare che cosa bisogna fare? E tecnicamente il consigliere ha l'obbligo di verificare? O ha l'obbligo soltanto di dare l'indirizzo? O di parlare? O di dire, legittimamente fare delle considerazioni? Considerazioni che rimangono parole, non fatti.

In quell'ambito di quell'esempio particolare di via Principessa Iolanda si è insistito, l'amministrazione ne ha preso atto, si è dato seguito anche ad un'interfaccia con la proprietà, per fare questo studio di fattibilità in conseguenza di un'opera che rientra nel piano triennale delle opere pubbliche in due tranches: la prima della prima annualità 2016, la seconda del 2017. Questo perché? È stato inserito anche col finanziamento, è chiaro che adesso, una volta approvato, bisogna superare lo scoglio della proprietà, definita in tutte le sue parti, perché poiché ci sono gli espropri e uno deve capire bene che, quando ci sono gli espropri, le procedure amministrative sono procedure un po' più complesse, è chiaro che in questo ambito si è dato, noi, questa amministrazione, ahimè, e anche in ambito di altre progettualità passate, dove non c'era nulla, ha dato seguito ad una verifica, ad una programmazione più spina, finché è stato fatto lo studio di fattibilità, l'inserimento nella prima

annualità, che rappresenta in questa prima fase l'acquisizione e la demolizione dell'opera, per poi la seconda fase fare la sistemazione dell'incrocio.

Abbiamo visto anche di recente su altre opere di arredo urbano, perché poi noi perché non abbiamo avuto sino ad oggi tante opere? Perché giustamente c'è stata una programmazione, c'è ancora oggi, che è la parte diciamo così ancora collo di bottiglia di tutta la macchina pubblica, quello di un ufficio tecnico veramente forte, veramente capace di espletare i lavori per tempo, di progettazione, perché senza le progettazioni ahimè non si riesce ad andare da nessuna parte, non si riescono ad indire le gare, non si riesce a fare nulla e di conseguenza tutti gli impegni di spesa finanziari vengono rinviati di anno in anno, però qui è la capacità del consigliere, o dei consiglieri tutti, perché qui il consigliere, io dissento da chi dice "vado a fare l'elemosina", no, il consigliere Andriulo, come presumo anche il consigliere Cecinato, non va a fare l'elemosina a nessuno, va solo a verificare gli aspetti amministrativi di una procedura, che sono quelli fondamentali. È chiaro che se io non vado a rendermi conto di dov'è il problema e aspetto chi, qualcuno che me lo dica? E se non ho l'abilità politica di andare a verificare periodicamente a che punto è quella procedura, di cosa sto parlando? Di nulla, tanto è vero ahimè è successo questo. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che speriamo di riuscire a concretizzare tutto questo sforzo che si sta mettendo in atto, perché è quello di dar seguito a tutto ciò che non si è riuscito a fare in tutti questi anni a realizzare.

Probabilmente manca una scelta politica di alto livello, ed è chiaro che dal punto di vista politico anche qui si sta facendo dei passi per dare degli indirizzi, delle scelte, si parlava prima della sede del municipio, messi là al piano triennale ma nessuno mai fino ad oggi si è preoccupato di dire "scusate, qual è il progetto? Mi fate vedere il progetto? Cosa prevede il progetto? Dove stanno le stanze?". Ma nessuno si è preoccupato di questo, oppure essendo il Comune ... dire "ma dove la dobbiamo mettere questa struttura? Questa struttura va dove? E urbanisticamente cosa dobbiamo fare? Dobbiamo fare la variante al piano urbanistico?". Chi si è preoccupato di questo? Nessuno.

La stessa cosa al campo sportivo, ultimamente abbiamo dato un indirizzo di collocare il campo sportiva in una determinata zona del vecchio Cral della Rai, ma sino ad oggi dove stava? Cioè dov'è la volontà di far sì che un'opera si realizzi oltre alle parole? Che è difficile, perché realizzare un'opera, che vuol dire scelte economiche, investimenti, fattibilità, problematiche tecniche, non è facile.

Voglio dire al consigliere Quaranta, che giustamente oggi avrà nominato la fogna bianca chissà quante volte, non le ho contate, forse tantissime, mai sentita tante volte nominata la fogna bianca di due milioni e mezzo, sicuramente non ho fatto campagna elettorale sulla fogna bianca, sicuramente da cittadino mi sono impegnato su un problema del territorio, ho messo io personalmente le mie capacità personali insieme ad altri cittadini, siamo riusciti a fare cose che nessuno si è preoccupato di fare, nessuno, atti alla mano, carte alla mano, io ho sempre detto mi piacerebbe incontrare quelle persone che parlano e dopodiché "ci incontriamo in un tavolo tecnico? Portate le vostre carte e io porto le mie da cittadino", da cittadino, che ho fatto insieme ad altri cittadini un percorso, proprio per dimostrare la volontà che parte dai cittadini a dire che quell'opera è talmente fondamentale da dover entrare nell'amministrazione pubblica da consigliere e cercare in tutti i modi di far sì di riuscire a fare questo finanziamento. Qualcuno mi ha preso in giro quando, a dicembre, sono stato sotto al Comune insieme ad altri cittadini per stimolare l'approvazione di quell'iter amministrativo che riguardava la procedura del progetto definitivo con le procedure di esproprio, perché anche lì per la fogna bianca il primo stralcio funzionale prevede l'acquisizione di un'area privata per mettere le vasche di trattamento delle acque prima dell'emissione nella lama. Anche lì qualcuno mi ha deriso, perché poi è più facile cercare di deridere gli altri, prendere in giro, "ma che va facendo? Va

facendo la campagna elettorale”, senza capire i significati perché si è bravi a stare fermi, a stare nei propri luoghi, nelle proprie attività, a parlare. Però quella situazione che è stata seguita, quella è come dire la parte esterna che si è vista, non si è vista la parte che invece nessuno sa, di cosa si è fatto per far sì che si sbloccassero le procedure amministrative degli espropri, nessuno lo sa, perché si pensa così, lo schiocco delle dita e si risolvono i problemi, così è.

Situazione che ha portato a far sì che l'amministrazione riuscisse a superare l'ultimo scoglio delle procedure di esproprio e, ahimè dico fiero, a mettere in atto tutta quella strategia per avere il finanziamento, per essere candidato con mutuo, perché è la prima volta che quello stralcio viene candidato con un mutuo e ha avuto un mutuo di due milioni e mezzo con tanto di determine, ben specifico, la prima volta, non c'è stato mai, siamo passati da un titolo ad un finanziamento di due milioni e mezzo. È chiaro che uno dice: “no, ma tu l'hai fatto per campagna elettorale”, io ho sempre detto che da cittadino mi sono battuto per una cosa dei cittadini, è chiaro che è un problema annoso che viene da ottant'anni, cent'anni, qua è una situazione idrogeologica del territorio di Carbonara e Ceglie drammatica, perché è drammatica, però viene da come è stato costruito il paese, è chiaro che in queste situazioni quando erano i tempi d'oro nessuno ha fatto nulla, ora che siamo arrivati ai tempi ahimè difficili, economicamente, diventa difficile cercare di progettare, di andare avanti. Però è chiaro che ci vuole una lungimiranza, una capacità di battersi sulle situazioni vere, oltre alle parole.

Tutto questo cosa ha fatto? Ha fatto sì che è stata finanziata l'opera di due milioni e mezzo, prima non c'era nulla, non c'era nulla, invece di dire “scusate, come avete fatto? Mi insegnate a capire cosa è successo? Come mai in quegli anni non abbiamo avuto nulla e quest'anno abbiamo avuto il finanziamento e il primo stralcio funzionale di un'opera così importante?”, ma nessuno si è preoccupato di dire “scusa..”, per poter dimostrare e dire “guardate così dobbiamo fare, questa è l'esperienza che ho fatto con questa attività”, confrontiamo le proprie esperienze per trovare una metodologia per far sì che le altre opere riescano ad avere conclusione. È chiaro che poi diventa quasi uno sberleffo, sbeffeggiare tutti su un dramma di un territorio, perché il problema della fogna bianca è un dramma del territorio, grave, grave, grave.

Ricordo con dispiacere quando io ero presidente della commissione, nel periodo che poi è rientrato il signor Cecinato, quando in un incontro con l'assessore qui, in questa sede, si parlava delle priorità del territorio, e ad un certo punto – questo risale all'anno scorso – ad un certo punto manifestai la necessità di far fare uno stralcio di rete di fogna bianca che dalla piazza Umberto I° arrivi fino a via Vela, e ci fu un componente la commissione che, alterato, disse “ma con chi l'hai concordato?”, perché fare una cosa di questo tipo, dare risposte al territorio, poi ho capito perché quell'atteggiamento, perché ohimè mi vengono accreditati questi ruoli, tutto ciò che succede sulla fogna bianca è colpa mia, tutto ciò che succede è colpa dell'ing. Andriulo, del consigliere Andriulo, perché, perché, perché”.

(intervento fuori microfono non udibile)

No, è così, qualsiasi cosa che succede, però su questa situazione è venuto fuori, e sono rimasto male, perché dice “no, se facciamo quell'opera è perché Alberto Andriulo, l'ing. Andriulo si può vantare di fare”, guardate l'ing. Andriulo, Alberto Andriulo, il consigliere Andriulo, come volete, si è messo a disposizione, si è messo a servizio del territorio dedicandosi con impegno a questo ruolo amministrativo, visto che l'avevo fatto anche prima, non avendolo, e dicendo: vedete che quella situazione di via Vela è una situazione drammatica, che deve entrare nelle priorità, per fare un tratto che vada dalla piazza Umberto, visto che c'è la fogna bianca, sino a via Vela, via Roma, salire da

via Antonio Quaranta, salvare la zona che viene da dietro a San Giuseppe e di conseguenza salvaguardare una parte del territorio che soffre il dramma.

È chiaro che c'è una disputa politica che viene fatta non tanto sul fare ma su chi lo sta facendo, o sull'impegno che si sta dando a fare una cosa, sicuramente Cecinato ha ragione perché ha la sua grande esperienza, non per niente nella sua zona del territorio se ci sono tante opere, io l'ho sempre detto, se ci sono tante opere in quell'ambito del quartiere i cittadini devono dire grazie al consigliere Cecinato, perché si è prodigato di dare impegno. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che probabilmente, se vogliamo dare risultati al nostro territorio, sicuramente bisogna impegnarsi, bisogna battersi, bisogna andare a chiedere a che punto sono le procedure amministrative, e non stare semplicemente fermi per la mezz'ora, tre quarti d'ora, fare la presenza e poi dire la propria e andare via, e spegnere l'interruttore, perché molte volte si accende l'interruttore, si parla per un po', poi finito, si spegne l'interruttore e parliamo fra un paio di mesi, parliamo di questa cosa.

È chiaro che voglio dire è una modalità di fare politica un po' differente, non so se porterà a qualcosa, qualcosa la sta portando, qualcosa la sta portando perché stiamo dando seguito a tutta una serie di iniziative per fare realizzare quelle opere che erano diciamo così fra virgolette dimenticate, e speriamo che riusciamo a sbloccare le ultime procedure per quanto riguarda la piazza Diaz, amministrative di arredo urbano, e le altre che la dottoressa si sta prodigando affinché portiamo a termine tutto ciò che non si è riuscito a fare negli anni passati, ma questo non vuole essere un demerito, io il demerito sa dove lo do? È che noi dobbiamo prendere l'abitudine che sulle problematiche dobbiamo dire a che punto è, periodicamente, non "io l'ho detto", dopodiché lo dico fra tre anni, io l'ho detto e lo dico fra tre anni, andare in maniera continua, solo così uno si rende conto a che punto sono le fasi amministrative delle procedure. E ribadisco andare a fare questo non vuol dire andare a chiedere l'elemosina, vuol dire fare gli interessi di un territorio rendendosi conto bene come stanno le cose.

Anche perché la città di Bari è una città grande, complessa, la struttura è piccola amministrativamente, perché quella delle opere pubbliche è una struttura molto piccola, sottodimensionata per far fronte alle esigenze di una grande città di Bari, è chiaro che ci sono delle spinte fra virgolette legittime di tutti quanti, ma a quel punto la nostra presenza di andare a chiedere, chiedere conto, chiedere l'incontro con l'assessore, con il responsabile, il dirigente, porta a questo, tanto è vero che se stiamo riuscendo a sbloccare le cose è perché stiamo attenzionando le procedure, a che punto sono, costringendo a dare un seguito. Perché se non diamo un seguito stiamo parlando di nulla, il che vuol dire accendiamo un interruttore oggi, ne parliamo al microfono, lo registriamo, lo facciamo vedere a tutti quanti, "vedi come sono bravo dialetticamente a parlare, a dire, sono bravissimo, vedi ho detto questo, ho detto questo, ho sputtanato quello", bellissimo, però dopodiché in maniera concreta cosa rimane? È chiaro rimane secondo me, anche se uno non ci dovesse riuscire, rimane l'impegno massimo di aver messo in gioco per raggiungere quell'obiettivo. Poi se ci riesce è felice per la collettività, se non ci riesce dice "io ci ho provato tanto e ho fatto da qui a qui, ho fatto dieci metri amministrativamente, ho fatto dieci atti amministrativi, chi viene dopo porterà a compimento il resto". È chiaro fa piacere, quando vengono realizzate le cose o quando si dà risposta alla collettività è la gratificazione più grande, perché se uno ci mette impegno, come me, che ci mette tanto impegno a fare questo compito, poi si vive di piccole cose, si vive della soddisfazione di essere riusciti ad essere stato strumento per un territorio.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo. Se ci sono altri interventi? Prego consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Innanzitutto prendo la parola perché, come diceva il collega Cecinato prima, io ho dimenticato di citare nel mio intervento il campo sportivo, che è una delle tante cose che ci portiamo dietro da anni e che purtroppo anche lì non si riesce ad ottenere una risposta, e sappiamo – come ho detto anche altre volte – che un campo sportivo, soprattutto per quello che riguarda territori particolari come il nostro, che prima di avere una valenza dal punto di vista sportivo hanno soprattutto una valenza dal punto di vista sociale, quindi rinviare eternamente questa realizzazione è ancora una volta dimostrare di non avere in nessuna attenzione il territorio.

Poi io non ho capito una cosa su quanto detto dal consigliere Andriulo, che diceva che da quando è arrivato lui qui – per fortuna ora entra il consigliere Cecinato perché dovevo parlare di lui e stavo prendendo tempo perché non mi piace parlare..., Peppino sai che almeno quella qualità ce l'ho – diceva che da quando sta lui, meno male, Carbonara, Ceglie, Loseto, Santa Rita, è un'altra cosa, è l'Eden, perché qui è il paradiso terrestre, perché abbiamo realizzato tante cose. Io comunque non vedo ancora niente, però non ho capito quando dice che i progetti bisogna spingerli, bisogna farli, bisogna qua, bisogna là, ma forse gli sfugge il particolare che il presidente della commissione nella consiliatura 2009-2014 era Cecinato, e forse anche in quella precedente, Peppino giusto? Anche in quella 2004...

(intervento fuori microfono non udibile)

No, per quello che riguarda me no sotto questo punto di vista, è lui che dice che non abbiamo seguito le cose, quindi il maggior responsabile se vogliamo era chi aveva l'onere e l'onore di presiedere quella commissione. Poi però dice che invece è bravo Cecinato, perché tutte le cose che sono state fatte a Carbonara 2, a Santa Rita, sono opera del consigliere Cecinato, e questo al di là della battuta dimostra una visione della politica che è personalistica, perché lì c'è il consigliere Cecinato si realizza l'opera, lì non c'è nessuno quindi possono morire, io non credo che sia così, "io non credo che sia così". Ma si è posto il consigliere Andriulo la domanda, pure a dire immagino, poi tanto so come devo votare, perché comunque così mi è stato indicato, così devo fare, però si è posto, ha immaginato per un attimo se questo Consiglio con una maggioranza di Centrosinistra si opponesse ad una maggioranza di Centrosinistra del Comune di Bari, che non ha in nessuna attenzione questo municipio, se votasse contro? Allora forse tante di quelle gite agli uffici pubblici, forse diverrebbero superflue, perché forse ci terrebbero in altro conto, perché una cosa è sapere che tanto quello che fanno e fanno qui si alzerà la mano, tutto passerà e passerà in cavalleria, invece se qualcuno a Bari, Sindaco e giunta, si cominciassero a trovare di fronte un parere al bilancio negativo, allora forse le cose preventivate, almeno quelle poche cose preventivate forse avrebbero non un canale preferenziale ma avrebbero un canale normale, quando invece oggi dobbiamo andare agli uffici pubblici a spingere, a chiedere. Io ribadisco, questo modo di fare politica per quello che mi riguarda non va bene, perché continuiamo ad ottenere quasi nulla, e io non dico nulla ma quasi nulla, quando invece ci spettano tante cose, che se questo Consiglio con una sola voce dicesse "ora siamo stanchi, ora riteniamo che i nostri diritti debbano essere considerati", forse non ci sarebbe più bisogno di andare a fare le gite.

Però fare le gite viene pure comodo perché poi si va, come diceva il consigliere prima, si va comunque a mettersi il cartello sotto il Comune, che poi non si capisce se si è di lotta o di governo, però in una sede siamo di lotta, in un'altra di governo, però poi alla fine comunque votiamo tutti a favore e tutto a posto.

Allora io ribadisco ci vuole almeno chiarezza, perché oggi sentir parlare pure il mio amico, perché prima di dire il consigliere, perché può sembrare come distacco, il mio amico Peppino Cecinato parlare che si è convertito all'andriulismo, dire che dobbiamo progettare, dobbiamo fare...

(intervento fuori microfono non udibile)

Quindi ribadisco io credo che ormai questo andazzo a qualcuno faccia comodo, prima il consigliere Andriulo attaccava un consigliere che gli ha detto giustamente con chi l'hai concordato, perché il consigliere Andriulo crede che le priorità di questo territorio le debba individuare lui, basta, infatti già noi vediamo, e io ribadisco queste sono problematiche della commissione, però io già non so per quale motivo gli venga consentito anche dal mio presidente, dal mio amico Peppino, che ogni volta fissi lui l'appuntamento, parli lui, quando noi abbiamo un autorevolissimo presidente che potrebbe fare questo, però se sta bene al presidente sta bene a tutti, e quindi lui pensa che le priorità di questo territorio le debba indicare lui. Lui ha detto che via Roma e via Vela è una priorità, basta, non si discute, nessuno più può discutere, perché se no lui furbescamente andrà, come ha fatto, è bravo su questo, è capace di andare pure porta per porta a dire, a riportare in modo poi oltretutto falsato che il consigliere De Giulio non ha voluto, non è vero che il consigliere De Giulio non vuole la fogna a via Vela, però crede che, in una forma democratica, le cose debbano essere concordate e quindi se ci sono delle priorità tutti insieme si dice poi alla fine "questa è una priorità, questa no". Siccome qualcuno si è preso il diritto di dire che non era concordato, addirittura ora viene messo pure all'indice dicendo che cosa? Qua c'è gente che butta il sangue da una vita e purtroppo le sfugge che se lei ha potuto fare delle cose che per il momento, per quello che ti riguarda, realizzazioni concrete non se ne vedono, mettiamo in chiaro questo, è perché aveva dalla sua degli appoggi politici che le consentivano determinate azioni. Purtroppo noi di questi sponsor politici non ne godiamo, continuiamo a mettere in atto quel balletto maggioranza-opposizione a cui mi riferivo prima, e questo porta ben poco al territorio. Però credo che questo per lei non sia un dispiacere, l'importante è che lei si metta qualche medaglietta e su questo fare la prossima campagna elettorale.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. Consigliere De Giulio.

Consigliere De Giulio

Presidente solo per un fatto personale, anche se non ritengo manco di dover dare tante spiegazioni al consigliere Andriulo, però il consigliere Andriulo forse ha un concetto della politica un po' distorto e soprattutto molto, ma molto lontano da quello che mi appartiene. Il consigliere Andriulo deve sapere che, anche da presidente, qualsiasi cosa sia stata proposta nei Consigli è stata discussa e concordata con la maggioranza e con l'opposizione, io non l'ho mai definita un'opposizione, l'ho sempre definita fatta da persona – e qualcuno forse mi può dare atto – che potessero in un certo senso far crescere questo territorio. Poi mi rendo conto invece che questo Consiglio – e permettetemi non a livello umano, ma a livello politico – forse è stato il peggiore degli ultimi quindi ci anni, da quando posso comunque pensare, immaginare, ed è sotto gli occhi di tutti.

Poi mi rendo conto, per l'ennesima volta forse, che di fronte a me così come in questo momento ho il ministro delle infrastrutture, ministro delle infrastrutture che a differenza della mia persona, caro consigliere Andriulo, io se metto a verbale una cosa anche nelle commissioni non ne faccio copia, non ho da andare a dire a nessuno "io l'ho fatto", lei è uno di quelli che qualsiasi cosa scrive o fa scrivere si fa copia perché deve andare in giro a dire che lei ha fatto questo, questo e quest'altro.

Consigliere Andriulo, anzi ministro, lei sta approvando oggi un piano triennale delle opere pubbliche e, lo ripeto e ribadisco, piano triennale delle opere pubbliche che il 100% di quelle opere provengono da vent'anni, che grazie anche alla mia amministrazione abbiamo mandato avanti e sicuramente se lei legge quel piano triennale delle opere pubbliche ci sono opere mandate avanti da noi fatte anche inserire in Consiglio comunale e oggi forse lei le legge. Mi sa dire dopo due anni di legislatura qual è un'opera, una opera che lei come ministro è riuscito a fare inserire nel piano triennale delle opere pubbliche? Io non le leggo consigliere Andriulo, non ce ne sono, consigliere Andriulo lei con molta probabilità va a spingere, va a fare e non va a fare perché non ha nient'altro da fare, a differenza di altri ci sono persone che hanno..., allora abbia almeno la correttezza di non parlare della mia persona quando io sono assente, quando io sono assente lei non deve manco permettersi il lusso di fare il mio nome, perché ha parlato di De Giulio, di via Vela, via Roma, De Giulio era contrario.

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Per correttezza ci sono i verbali, può anche darsi che non l'hai fatto ma ci sono i verbali. Mi sembra però, presidente, un ping-pong comunque, se vogliamo dare un po' di ordine agli interventi pure.

Presidente

Questo è l'ultimo intervento su questioni personali, ma giusto per correttezza quello che è stato..., intanto credo che quello a cui si riferiva Quaranta era la dichiarazione che poc'anzi ha fatto in Consiglio il consigliere Andriulo, credo che sia su quello.

(intervento fuori microfono non udibile)

Non tergiversare, è riferito alla questione relativa, quindi diciamo ai lavori del Consiglio siamo tutti presenti, a meno che uno non dice che vado via e quindi si segna l'assenza. Quindi diciamo le cose per quelle che sono e non creiamo diatribe inutili su questioni che non sono accadute e non si sono verificate, e né si sono dette, diciamo la verità.

(intervento fuori microfono non udibile)

Io sto parlando per quello a cui tu facevi riferimento, Nicola tu facevi riferimento a quello che ora ha detto in Consiglio Andriulo.

(intervento fuori microfono non udibile)

No Nicola, per onestà intellettuale devi dire le cose come sono, non ti attaccare alle commissioni, perché tu hai fatto riferimento ad un fatto che ha detto adesso della fogna bianca. Quando hai detto, hai parlato del consigliere, si riferiva hai parlato al consigliere ora. Va bene, comunque questo è l'ultimo...

(intervento fuori microfono non udibile)

E lo ha detto ora, non si riferiva, cioè l'ha detto ora perché in quel momento De Giulio era presente, perché De Giulio ha replicato, quindi non stimoliamo le diatribe. Io per correttezza, perché così si creano solo situazioni di contrasto tra due persone che magari potrebbero anche non esistere, su situazioni che si vanno a verificare magari per questioni di comodo. Grazie, scusate l'intervento ma era doveroso per una precisazione.

Consigliere De Giulio

Sì, presidente, così come doveroso da parte mia che lei non può dire che è l'ultimo intervento per fatti personali, se dovessero accadere altri sicuramente lei non mi può dire che non posso intervenire. Se sono fatti personali posso discutere cento volte, se sono fatti personali presidente.

Così come lei diceva per onestà intellettuale, la stessa onestà intellettuale però alcuni membri di questo Consiglio non la mettono in atto, presidente, quindi se queste diatribe poi continuano ad esistere perché sono fatti che provengono da lontano, lei non è stato querelato, io sì, da parte di alcuni di questi personaggi, e io non devo evitare nulla, io ormai ho imparato una cosa nella vita, presidente: che quando uno fa il cattivo non bisogna porgergli l'altra guancia, questo mi sta insegnando la vita in questi ultimi anni. Quindi sono stato fin troppo corretto, "fin troppo corretto", però oggi discutiamo di bilancio, e su questo io vorrei continuare il mio intervento.

Per questo dicevo comunque sia oggi questo bilancio che voi andrete ad approvare, perché oltre al fatto personale io lo faccio pure come dichiarazione di voto perché poi andrò via, perché da parte mia questo è per l'ennesima volta un bilancio che non può essere approvato, però c'è di fatto una cosa molto importante, la stavo dicendo prima: non c'è una, e dico una, voce in questo piano triennale delle opere pubbliche che questo Consiglio ha messo, è riuscito a fare inserire, siamo a due anni di mandato. Lo dicevo prima, forse non a microfono, ma molto spesso invece bisogna essere un po' furbi come fanno gli altri, si sta vivendo ancora di luce di altri, piazza Diaz mi fa specie che qualcuno la possa pure nominare quando non sa nemmeno di che cosa stavamo parlando quando l'abbiamo ideata, progettata, fatta finanziare e poi morta, perché le cause e le problematiche poi le sappiamo tutti, ma non perché se andavi a spingere forse piazza Diaz te la facevano nel mio mandato.

Capisco benissimo che la politica è anche questo, consigliere Andriulo, c'è chi programma, chi progetta, e poi può anche darsi che, così come è successo in questo caso, chi invece si vada a mettere le spille o si vada a mettere davanti alle televisioni siano altre persone, ma questo ci sta, fa parte della politica, non me la prendo con questo, è nell'onestà intellettuale politica cui faceva riferimento il presidente di questa assise che invece non si è corretti, perché onestà politica non ce n'è, onestà politica non ce n'è.

Ripeto, troppo comodo andare su Facebook, sui social, fare foto, oggi noi stiamo discutendo di un documento dal quale documento non si evince in nessuna voce che questo Consiglio sia riuscito, ed è andato a spingere, figuriamoci se non spingeva, ed è andato a spingere, non c'è una voce che questo Consiglio è riuscito a fare inserire nel piano triennale delle opere pubbliche, di questo dobbiamo parlare consigliere Andriulo, di questo dobbiamo parlare, il sottoscritto non va con il ferro in mano ad alzare tombini quando non era nessuno, non se lo dimentichi, il sottoscritto da presidente avrebbe potuto tranquillamente togliergli questo agio, toglierglielo, non lo ha fatto, lei ha delle ambizioni? Lo faccia, la mia politica è totalmente diversa dalla sua perché, per quanto mi riguarda, sono 52 anni che vivo in questo territorio e sono 52 anni che forse mi dedico a questo territorio e non perché il consigliere Cecinato è riuscito a far fare le opere a Santa Rita, il consigliere Cecinato quelle opere le ha condivise e non c'è mai stato il diktat da parte di qualcuno che in quell'epoca sedeva alla presidenza a dargli dei vincoli o bloccarlo, no, sono opere che servono a questo territorio, le si facciano, poi chi vuole andarselo a vendere se le può andare a vendere tranquillamente, a me non interessa.

Però sta di fatto che avete fatto una campagna elettorale sul decentramento amministrativo e di decentramento amministrativo – abbiamo i documenti lì a portata di mano – non se ne parla più, bloccato, fermo. Stiamo parlando degli sprechi o di annullare addirittura alcuni canoni di privati per passarli al pubblico, noi stiamo ancora ad oggi, dopo due anni, in una sede, e oggi mi permetto di dirlo a microfono acceso, era un candidato, la proprietà di un candidato del Partito Democratico, le vogliamo dire queste cose? Le vogliamo dire, consigliere Andriulo? Se vuole gliel'ho detto

stamattina, come si dice un detto alla barivecchiana, <<uccidete i vecchiarrelli che se no quelli sanno i fatti>>.

Se vuole parlare con me può tranquillamente farlo con dati alla mano, non con chiacchiere, quanto si è permesso lei ad altre persone a parlare sulla mia persona, oggi .. un po' oltre a quello che mi riguarda e quello che è l'argomento all'ordine del giorno. Lei deve fare in modo di fare il suo, quello che hanno fatto gli altri non si permetta più manco di dirlo, perché lei oggi sta continuando a mettersi qualche medaglia, ad andare in giro avanti avanti su opere che io ho programmato, va bene consigliere Andriulo? Io ho programmato e lei oggi se le sta andando ad inaugurare, lo faccia, non mi interessa, però adesso, da ora in avanti, mi auguro che almeno da parte sua – visto che ha un ministero – iniziamo a vedere qualche opera che lei dice di poter inserire andando a spingere. Ad oggi, e ne avrei ancora tanto da dire, di quelle cose a cui deve fare riferimento, non c'è manco l'ombra. Comunque, come avevo già detto, io sarò contrario, sicuramente voterò.., anzi esco dall'aula, ma il mio voto sarebbe stato sicuramente contrario.

Presidente

Grazie consigliere De Giulio. Ci sono altri interventi in merito alle opere pubbliche? Allora per illustrare il lavoro sulle tematiche della prima commissione, il presidente Menolascina.

Consigliere Menolascina

In prima commissione avremo i classici fondi dei 54 mila euro riservati ai minori a rischio, su cui abbiamo già iniziato a lavorare. Poi 10 mila euro per quanto riguarda la cultura, e anche qui abbiamo iniziato a buttare giù delle idee progettuali, e 5 mila euro per lo sport. Oltre a questi fondi la sede centrale ha messo a bando dei contributi, programmato un bando, che è scaduto tra l'altro il 5 aprile, per manifestazioni sportive all'aperto su tutti e cinque i municipi. Da notizie apprese per via informale, qualche associazione del territorio ha partecipato a questi bandi, sperando che vincano e possano fare un po' di attività sportiva sul nostro territorio.

Inoltre l'anno scorso sempre l'amministrazione centrale, tramite bando, ha concesso dei contributi alle imprese ricreative e associazioni culturali per dei progetti, anche quest'anno questa cosa verrà ripetuta, quindi avremo possibilità di altri fondi, cioè se le associazioni del territorio vincono il bando, qualche associazione potrebbe vincere il bando, avremo anche sul nostro territorio altre attività culturali.

Presidente

Il consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Giusto per informazione, lei presidente diceva che abbiamo a disposizione 10 mila euro per la cultura e 5 mila per lo sport, lo conferma questo? Perché l'anno scorso purtroppo poi abbiamo visto che nemmeno quelli erano, erano 8 mila e 4 mila.

(intervento fuori microfono non udibile)

Quindi almeno quello è un dato di fatto, per fortuna. Poi 54 mila euro per i minori a rischio, che quelli sono ormai si può dire canonici, 5 mila euro per lo sport, poi leggevo anche io che c'era un avviso finalizzato a raccogliere proposte per l'organizzazione a Bari di manifestazioni di eventi sportivi all'aperto. Allora presidente partiamo da questo, è logico che lei non può partecipare a questi bandi perché lei è un amministratore e quindi a questo tipo di bandi possono partecipare le

associazioni, però io credo che stare vicino alle associazioni in questo tipo di competizione, se mi si lascia passare questo termine, non sarebbe una cosa malfatta. Io invece purtroppo, almeno per quello che mi riguarda, non sono stato avvisato di nulla, e io invece avrei, ma umilmente mi permetto di dirlo, avrei fatto tipo come si è fatto a Natale, avrei convocato le varie associazioni e avrei innanzitutto informato tutti, e qualcuno che aveva bisogno pure di una forma di assistenza per quanto riguarda l'esplicazione delle pratiche burocratiche, gli saremmo potuti stare vicino. Però io a questo tipo di riunione non ne so e ne prendo atto.

Poi l'ultima cosa che vorrei sapere, poi se mi sarà concesso...

(intervento fuori microfono non udibile)

Io ho detto, presidente però lei deve ascoltare, io dicevo che forse sarebbe stato, per quel tipo di bandi che sono scaduti se non ricordo male il 5 aprile, è normale che a quel tipo di bando può partecipare l'associazione, non l'ente pubblico, però avremmo potuto, almeno per quello che io vedo, poi se è stato fatto vuol dire che chiederò scusa e basta, avremmo potuto stare un po' più vicini alle associazioni, cioè avremmo potuto convocarle, informarle innanzitutto del progetto, perché può darsi pure che qualcuno non lo sapesse, e soprattutto stare vicino se avevano bisogno di assistenza per quello che riguarda la parte burocratica avremmo potuto stargli vicino perché, siccome andiamo alla ricerca di qualcosa da portare sul nostro territorio, credo che questo si sarebbe potuto fare. Però, detto questo, non si è ritenuto di farlo o, se lo si è fatto, il sottoscritto non è stato messo a conoscenza, va bene, amen, io dicevo se poi mi sarà concesso di nuovo di parlare vorrò dire due cose.

Ora l'ultimo chiarimento che vorrei è sull'ultima parte che ha detto il presidente, ma ha detto che ci sono dei fondi...

(intervento fuori microfono non udibile)

E su questo ci sono altri... che è dell'importo?

... (inizio intervento fuori microfono)

.. l'anno scorso, che è stata la Proloco Progetto Carbonara, in base al punteggio che hanno preso credo che abbiano ottenuto un contributo che va dai 5 mila ai 6 mila euro per ciascuno. Questo è un avviso pubblico a livello comunale, dove possono partecipare tutte le associazioni. Quindi anche le associazioni di Carbonara si sono indistriate e hanno partecipato a questo bando con un discreto successo, un discreto contributo.

Consigliere Quaranta

Va bene, presidente, allora se lei consente dico altre due parole, così poi prendo atto anche di questa notizia, mi fa piacere per le due associazioni che vuol dire sono state brave, però non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo principale, io vorrei sapere dal presidente della commissione cultura, sport, sociale, se insieme agli altri consiglieri della commissione ha fatto un documento ufficiale di protesta verso questa forma di suddivisione dei fondi, perché io credo che veramente bisogna far sentire la nostra voce, cioè noi dobbiamo fare un'attività culturale anche migliorando rispetto all'anno scorso su un territorio vastissimo quale il nostro, con 10 mila euro, dovremmo fare delle attività sportive con 5 mila euro, e poi semmai sperare che ci siano altre associazioni così brave che si vadano a prendere altri progetti da mettere in atto nel nostro territorio.

Allora io questo chiedo al presidente della commissione, ma in modo molto sintetico e molto tranquillo e sereno, io chiedo si è fatto promotore di un documento di protesta verso questa forma di suddivisione di questi fondi? Se poi non lo ha fatto perché gli sta bene allora a questo punto devo fare tutt'altro tipo di considerazioni, però io non credo che ci possa essere qualcuno che è

soddisfatto di questa forma di suddivisione, perché è veramente io definisco oltraggioso, se mi è consentito, lo dico tra virgolette, ma veramente come si fa a fare attività culturali su un territorio vastissimo quale il nostro, con diecimila euro, e come si fa pure a non formulare un documento che doveva passare da questo Consiglio, per come la vedo io, e dove tutti dovevamo mettere la firma, dove tutti dovevamo alzare la mano, per protestare almeno. Perché se no poi sembra che a noi ci vada pure bene, e perché può darsi poi, presidente, che le va pure bene perché tanto poi l'importante è che lei va, si fa la foto, si mette a favore di camera, ma questo può venir comodo a lei, ma al territorio lei così non sta dando niente. Lei, al posto di farsi la foto, doveva farsi promotore in commissione di un documento che poi doveva sottoporre all'attenzione di questo Consiglio, dove lei fortemente doveva protestare verso questa forma di suddivisione, perché non si può, ma veramente, ma cosa riusciamo a fare? E si è visto l'anno scorso, e dobbiamo essere grati alle associazioni che si sono sobbarcate un onere e in pochi giorni si sono dovute organizzare per le attività natalizie, dobbiamo essere veramente grati, però non può andare avanti così, noi abbiamo bisogno di fondi, cioè noi ancora stamattina – presidente le dico questo così conosce anche questa circostanza – avevamo un incontro dove dovevano essere presenti oltre al dirigente della Calamandrei dott. De Nitti, doveva essere presente l'assessore Romano, l'assessore Galasso, se non sbaglio pure Galasso avevamo invitato, e l'assessore Maselli, si è presentato solo il dirigente. Ma a lei questa circostanza le dice qualcosa o no? Cioè noi siamo sempre snobbati, poi se a lei sta bene che quando c'è una manifestazione lei va lì, si fa la foto, e va bè se a lei sta bene così, e sempre con queste foto, e questi sono i dati di fatto. Ma me lo fai vedere dove sta questo documento a cui faccio cenno io? Non c'è, vuol dire che ti sta bene, tanto è vero che ti sta bene che in commissione hai dato pure parere favorevole e fra cinque minuti alzerai pure la mano, va bene, continuate così, tanto per quello che mi riguarda a questo punto io, come dicevo prima, ingenuamente avevo fatto nei passati Consigli dove si discuteva di bilancio, mi appellavo alle vostre coscienze, però tanto ingenuo ora non sono, quindi non faccio appello alle vostre coscienze, anzi sai che cosa c'è? Che a me sta pure bene perché, se dovessi ricandidarmi, almeno so quello da dire alla cittadinanza.

Perché lei ha dato un parere favorevole, la signora che se n'è andata pocanzi è venuta a dirci che la TARI è aumentata perché ci sono meno utenze domestiche e meno utenze commerciali, e loro che fanno? Loro, visto che tanti sono stati costretti a chiudere, aumentano pure la TARI così gli caliamo pure quest'altro carico, così qualcuno che non aveva intenzione di chiudere lo incentiviamo a chiudere. E ci vengono a dire queste cose, e noi le accettiamo tranquillamente, tanto hanno chiuso, si sono ridotte le utenze, ma che tipo di giustificazione è questa? Presidente lei lo sa che ci sono dei quartieri di Bari dove la TARI nella parte variabile la pagano in maniera ridotta perché hanno raggiunto dei dati sulla raccolta differenziata migliori dei nostri? E a lei sta bene questa cosa? A me non sta bene, perché bisogna vedere se non abbiamo raggiunto quelle percentuali di differenziata, per colpa nostra o perché non siamo stati messi in condizione di poterle raggiungere, e io che faccio ora? Gli vado ad alzare pure la manina favorevole a questo tipo di bilancio? Ma di che stiamo parlando?

L'IMU, lo sa che l'IMU la paghiamo nella misura massima? Per fortuna quest'anno gli è sfuggito di dire come l'anno scorso “non l'abbiamo aumentata”, per forza non l'ha aumentata, come deve fare ad aumentarla? Non gli è consentito dalla legge, ha fatto cenno, ha appena parlato della TASI, la TASI la doveva togliere obbligatoriamente, è una legge nazionale. ...La TASI non si paga più, presidente, non è una cosa del Comune di Bari, mi dispiace che venga a dire una cosa del genere, la TASI non si paga più in nessuna parte d'Italia tranne per le case extralusso, ma per il resto la TASI

in Italia non la paga quasi più nessuno, presidente, si informi, e a quella cosa il Comune doveva per forza...

(intervento fuori microfono non udibile)

L'abolizione della TASI? Guarda che il tuo presidente del Consiglio si è messo sette medaglie, ma presidente ma veramente è deprimente che lei mi dica queste cose, io spero veramente che lei si sia distratto, perché io non lo so, guardi ma veramente, io dovrei gioire di una dichiarazione del genere per poter andare fuori a dire che lei non sa nemmeno che la TASI è stata abolita con una legge nazionale, però mi creda a me questo non interessa, a me interessa se riusciamo a fare qualcosa tutti insieme, e questo purtroppo noi non lo riusciamo a fare, non lo riusciamo a fare perché noi purtroppo non riusciamo a toglierci le casacche dei partiti di dosso, perché se lei oggi alza la manina contro questo bilancio lei la prossima volta non lo candidano alla presidenza del municipio, al signor Menolascina molto probabilmente già da domani non gli fanno fare più il presidente della commissione e tutta una serie di...

Allora se voi anteponeate questo tipo di considerazioni, è una scelta legittima, ci mancherebbe altro, però è una scelta che sicuramente non fa il bene del territorio. Va bene, io prendo atto di questo e, ripeto, credo che poi arrivati ad un certo punto bisogna pure veramente rassegnarsi, perché pure la rassegnazione è un sentimento umano, ma stare qui due ore a parlare e poi vedere alzare così tranquillamente le manine veramente che poi a questo punto è deprimente, perché ribadisco io vorrei sapere se tutti ci siamo almeno presi la briga, per quelle che sono le competenze che ognuno ha, ci mancherebbe altro, di informarci, e quello sarebbe il primo dovere e dopo soprattutto quello almeno di far sentire la nostra voce, perché può darsi che se noi oggi votiamo contro questo bilancio l'anno prossimo non credo che ottempereranno al dettato del regolamento, che è l'art. 61 famoso, come abbiamo detto prima famigerato pure lui, dice che ci devono trasferire almeno il 30% in determinati settori, non ci trasferiscono un bel niente, però può darsi che l'anno prossimo, se noi dessimo un parere contrario, può darsi che l'anno prossimo i 10 mila euro della cultura si potrebbero trasformare in 50 mila euro e sarebbe già qualcosa, seppur piccola però qualcosa sarebbe. Se noi invece anche quest'anno supinamente voteremo a favore di questo bilancio, con molta probabilità l'anno prossimo avremo lo stesso o ancora peggio.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. Per quanto riguarda i fondi, come ci era stato già preannunciato dal direttore di Ragioneria, rispetto ai fondi della cultura, se noi abbiamo oltre che la capacità anche la volontà tutti quanti, non solo la commissione, perché poi un documento, se uno si sente di fare delle rimostranze, un documento non è detto che lo deve fare per forza il presidente della commissione ma lo può fare anche la minoranza e proporlo, e magari trovare la sponda in qualcuno che lo possa appoggiare.

Vedo che insomma proprio alle minoranze credo che non interessa la discussione dell'argomento che stiamo trattando atteso che hanno abbandonato in maniera prematura l'assise dove si sta svolgendo forse la discussione più importante di un'amministrazione, credo che se si guarda intorno è rimasto da solo a sostenere la resistenza di un cambio di rotta dettato da situazioni che magari possono essere di comodo, ma rispetto ai fondi della cultura e del rimpinguamento dei fondi della cultura e dello sport, come anche di altre situazioni che potrebbero essere esigenze per il nostro territorio, se noi ci mettiamo tutta la voglia e l'impegno del lavoro, e programiamo, progettiamo, stimoliamo gli uffici a delle progettazioni, con lo strumento a cui faceva riferimento il direttore di

Ragioneria prima potremmo rimpinguare di gran lunga quelle che sono le somme che ci sono state da bilancio, da PEG, riconosciute all'interno del PEG stesso.

Per cui io più che andare a fare battaglie ideologiche, mi sentirei più di suggerire una collaborazione, magari un lavoro di squadra per andare a stimolare quello che magari si diceva prima e si è voluto interpretare in un altro modo, il fatto non di andare a stimolare ma di andare a seguire i processi amministrativi, perché è facile magari proporre, far mettere – come dite – sul libro dei sogni una dicitura e poi non produrre atti amministrativi che possano arrivare, che possano far sì che quel desiderio diventi poi realtà. Questo credo che è quello a cui si riferivano il consigliere Cecinato e il consigliere Andriulo, che è il lavoro che si va a fare nelle singole ripartizioni, che loro fanno da una parte, qualche altro fa da un'altra, io anche in altre situazioni, cioè ognuno di noi che si vuole magari dare da fare per il territorio alla fine ci mette tutto l'impegno per poterlo fare, ma riferendosi a questo, non andare ad elemosinare o, come si diceva prima, a stimolare, era solo a seguire il processo amministrativo, che poiché la macchina amministrativa sconta delle deficienze rispetto all'amministrazione complessa di tutta la città di Bari se non c'è l'impegno da parte magari di qualcuno di noi, di ciascuno di noi ad andare a seguire, chi per le sue competenze o per i suoi interessi più prossimi ad andare a seguire le questioni, le cose rimangono lì scritte come libro dei sogni a cui si faceva riferimento.

Per cui io auspico che tutti quanti insieme possiamo iniziare a fare una programmazione di lavoro, perché poi i fondi con gli adeguati procedimenti amministrativi, i fondi si possono tranquillamente trovare con le dovute magari pressioni, pure il Sindaco va a verificare o deve necessariamente andare a verificare, con la differenza che magari dal Sindaco vanno i dirigenti perché è il Sindaco e noi per un fatto di questioni anche logistiche siamo costretti ad andarci noi, ciascuno di noi alle singole ripartizioni.

Quindi questo non deve essere né una nota di merito, né una nota di demerito, in alcuni tratti degli interventi ho avuto quasi la sensazione che c'è un desiderio che le cose è meglio che non si facciano rispetto a che si facciano, forse perché se non si fanno è meglio, magari avremmo strumenti poi per la campagna elettorale. Io sono per fare, per cercare di fare pure la più piccola opera in questo municipio perché è un'opera che rimane a noi, rimane ai nostri posteri e, se siamo bravi, ci mettiamo tutto l'impegno a cui siamo stati deputati, potremmo forse fare e ricevere anche la realizzazione di tantissime altre opere in più.

Rispetto poi anche ai fondi per i minori a rischio, si sta procedendo, sempre considerato che comunque sono dei fondi vincolati a quella destinazione, si sta cercando di mettere, di programmare delle progettualità per contrastare la devianza minorile, e in questo c'è anche l'opportunità di avere un contributo, credo che lo possiamo dire, con l'associazione Save, un sostegno allo sviluppo del progetto, cioè loro metteranno credo in maniera gratuita le loro professionalità.

Assessore Savino

Molto brevemente, è un progetto che l'ufficio sta sviluppando e che quando sarà anche completo e messo per iscritto in maniera formale, poi lo sottoporremo anche al Consiglio, siamo in una fase preliminare di costruzione dei vari aspetti. Dicevo quindi il tema è quello dell'inclusione sociale e del contrasto alla dispersione scolastica, questo è il tema generale, e la possibilità anche di poterlo sviluppare in rete non solo con le scuole, che naturalmente saranno i partner privilegiati, non solo come aspetto intermedio per lo sviluppo del progetto, ma anche come destinatari, perché poi saranno gli stessi studenti.

E poi anche il terzo settore, nello specifico Save the Children, che dal canto suo sta partecipando ad un bando ministeriale per la seconda volta, il primo bando che ha già vinto e ha già messo in campo con il quartiere Japigia, con le scuole del quartiere Japigia, avendo sviluppato una buona pratica, vogliono riproporlo al Ministero, quindi ricandidarsi, farselo rifinanziare, e sono venuti a chiederci se il territorio di Carbonara fosse disponibile a sviluppare questo progetto. Naturalmente mi è sembrata una combinazione a favore, per cui loro porteranno avanti, siccome il tema è analogo perché il progetto si chiama "Fuori classe", e quindi il progetto che l'ufficio svilupperà avrà un taglio, però sempre sullo stesso tema, l'altro aspetto, cioè io sto dando un taglio più sul cognitivo diciamo, poi ve lo spiegherò meglio nel dettaglio, mentre questi di Save the Children sullo stesso tema dovrebbero lavorare su aspetti, sulle famiglie, su aspetti più sociali della relazione.

Le due cose dovranno essere monitorate in modo tale che vadano ad incastro, naturalmente poi ci sarà un protocollo d'intesa, insomma stiamo organizzando i vari aspetti. Alla fine il progetto per me biennale, perché altrimenti non vediamo niente se non ci diamo il tempo, il risultato naturalmente atteso è che almeno il 30% possa., cioè uno degli indicatori dovrà essere persone che dovranno continuare gli studi piuttosto che rimanere fermi. Poi queste cose si correggono anche lavorandoci, quindi diciamo questa è l'idea di massima, stiamo raccogliendo tutti i vari ingredienti, stiamo valutando per poi metterli insieme.

(intervento fuori microfono non udibile)

In realtà ne impegneremo una parte, qualcosina rimane, quindi voglio dire sono anche aperte altre idee, altri indirizzi.

Presidente

Questo è l'esempio credo di buona politica che noi vorremmo mettere attivare in questo municipio, credo che sia anche la politica che sta attivando non per un fatto di difesa dell'amministrazione centrale ma anche quando parliamo di waterfront, quando parliamo di lungomare, parliamo sempre di cofinanziamenti, non sono totali risorse del Comune di Bari che vanno, oppure del PIRP dove i fondi del Comune di Bari sono irrilevanti rispetto, quindi dal punto di vista dello sviluppo strategico non è che il Comune di Bari toglie a noi per dare ad altri, magari in maniera temporale si realizzano interventi su altre parti della città, perché magari hanno mostrato gli investitori privati un interesse più prossimo rispetto a quello che potrebbe essere l'interesse che ricadrà su di noi, che sono allo studio e credo che si sia avuto anche esempio in questo municipio con un primo confronto con il Politecnico della città di Bari, con alcuni studenti e con la prof.ssa Calace, di studi su quelle che sono le nostre risorse, che sono le lame e la riqualificazione urbanistica che passerà dai nostri centri storici, cominciando da quello di Carbonara, Ceglie, Loseto, per finire su tutta la questione delle Lame, degli ipogei e di tutto quello che ricade come risorsa e che potrebbe essere sviluppo anche nel nostro territorio. Credo che gli sforzi e la prova di muscolo che io ritengo di dover fare è rispetto a questi argomenti e non andare a fare rimostranze di carattere prettamente politico elettorale. La parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Volevo solamente fare una premessa che non c'entra nulla con quello di cui stiamo discutendo, una precisazione al consigliere Quaranta: quando ho fatto la battutina su andriulismo mi riferivo e comparavo il termine andriulismo a petaloso, il termine coniato da un bambino ed inserito dall'Accademia della Crusca nel vocabolario del dizionario italiano, quindi non era una presa in giro.

Per quanto riguarda la domanda che mi ha fatto in merito se le associazioni fossero state avvertite del bando, io nel mio piccolo, e anche altri componenti della commissione, tramite i social-media abbiamo fatto girare la cosa, guardi tutte le associazioni che ho contattato poi in seguito per avvertire della cosa sapevano già di questo bando, quindi sono loro che vanno ogni giorno a verificare se ci sono bandi o meno, quindi non penso che era necessario avvertirle in una riunione o altro.

Per quanto riguarda le foto, consigliere, lei mi fa sempre questa accusa di mettermi in mostra, guardi io ho la possibilità, sempre nel limite del possibile, di partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dal municipio o anche da associazioni, e quindi se io partecipo è normale che, se c'è qualcuno che fa la foto, vengo in foto, le assicuro che ci sono molti eventi in cui le foto non vengono neanche scattate. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Menolascina. Ci sono altri interventi? Allora per dichiarazione di voto prego consigliere quaranta.

Consigliere Quaranta

Presidente lei prima faceva cenno alla mancanza in aula di tre consiglieri dell'opposizione, cioè il consigliere Saliano, il consigliere Paloscia e il consigliere De Giulio, però io non mi sento di condannarli più di tanto perché è frustrante, ma è veramente frustrante, fare una discussione e sapere come va a finire, è come se uno va al cinema, deve vedere un film però sa già il finale, è sciapito, viene veramente voglia di alzarsi e andarsene fuori, se uno si va a fumare una sigaretta forse fa pure una cosa migliore rispetto a finire di vedere il film e il finale già si sa. Anche perché, presidente, se lei poi fa cenno al fatto che questo è l'argomento principale, mi trova proprio d'accordo, però se lei dice che mancano i consiglieri che ho detto, a questo punto devo pensare che pure il consigliere della maggioranza che manca non ha a cuore? Ma assolutamente non vado a fare questo tipo di considerazioni perché evidentemente ognuno, se non è presente, è perché ci sono dei motivi seri. Quindi io mi sarei astenuto da questo tipo di considerazioni.

Poi, presidente, le devo dire che oggi lei su un argomento nei miei confronti vince uno a zero, ma io sono veramente felice che lei vinca uno a zero perché lei dice che avremmo dovuto farlo noi dell'opposizione un documento di protesta, e io veramente sono felice, però presidente se Cristo ci fa campare c'è il ritorno l'anno prossimo, e lì lei perderà, recupererà non quel gol ma lei lì perderà dieci a uno, perché io lo prendo già da oggi l'impegno di andare, perché tanto le cose rimarranno tali e quali come sono e io lo prendo già da oggi l'impegno di formulare quel tipo di documento. E poi vorrò vedere come voterà. Anzi, giacché siamo a questo, le preannuncio che le preparerò altri documenti per i prossimi Consigli, diciamo di questo tenore, e voglio vedere come si regolerà lei, perché se poi lei voterà contrario allora vuol dire che come al solito si dice in un modo ma si fa nell'altro.

Poi ha detto che ci sono altri fondi economici, che tranquillamente, ha usato questo termine, lei ha detto che tranquillamente possiamo fruire di altri fondi economici, io non lo so lei questa tranquillità da dove la prende, io mi sento di non condividere la sua tranquillità perché secondo me non è proprio tranquilla questa ricerca di ulteriori fondi economici.

Per quanto mi riguarda dicendo questo lei e dicendo che dobbiamo approntare delle progettualità, su questo mi trova d'accordo, mi trova anche d'accordo che forse dovremmo farlo anche in modo solitario, in modo formando pure gruppi di due-tre consiglieri, anche bipartisan, però forse ci

sarebbe un attimo di caos. Io credo che invece questo compito sia soprattutto in capo, se parliamo di cultura e sport, in capo alla commissione e soprattutto al presidente della commissione, fare progetti, perché veramente su questo mi trova d'accordo, fare progetti.

(intervento fuori microfono non udibile)

Presidente ma secondo lei chi le sta parlando da dove deve trovare la forza ancora di andare a fare altre proposte quando – non è argomento di questo Consiglio – quando non vi prendete la briga nemmeno di andare a fare una delibera per l'intitolazione di una strada a Cesare ...

(Intervento fuori microfono non udibile)

L'avete fatta? Benedetto Iddio. Questo dico, noi le proposte le facciamo, e comunque io troverò la forza per fare altro tipo di proposta, però ripeto se c'è una commissione che si occupa di cultura io credo che è questa commissione soprattutto, se poi il consigliere Quaranta sbaglia nel non portare queste progettualità si cosparge il capo di cenere, fa mea culpa e prende atto di questo errore, però io credo che se questa cosa la faccio io la debba fare cinque volte più di me ogni consigliere della commissione specifica e dieci volte più di me il presidente, perché specialmente che non abbiamo fondi io proverei a fare questo tipo di attività. E le dico che è stato forse un anno dove io ho sottoposto, ma non un progetto perché quello non si può definire un progetto, ma almeno un'idea alla commissione...

(intervento fuori microfono non udibile)

È bravo, la sagra della focaccia, a me non è stato risposto nulla, e quindi poi diventa – come dicevo prima – frustrante, dice io faccio, propongo e poi forse a qualcuno l'unico tipo di reazione che ottengo è quella che qualcuno forse si farà un sorrisino da dietro e non mi darà risposta. Però ribadisco prendiamo atto di questa sua volontà, e chiudo dicendo che logicamente – se no sarei da ricovero – io voterò convintamente contro questa proposta di bilancio.

E chiudo se volete darmi una risposta, lei presidente e il presidente della commissione cultura: secondo lei bastano quei fondi, quei 10 mila euro e 5 mila euro per fare un minimo di serie attività sportive e culturali sul nostro territorio? Se volete rispondermi, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. Rispetto alla tranquillità, la tranquillità l'abbiamo colta, l'ho colta dalle parole del direttore di Ragioneria, che ha financo esortato la nostra dirigente a monitorare questo tipo di discorso per poter efficientare tutte quelle somme che rivengono e che sono come avanzo di amministrazione, con le nuove flessibilità contabili, potrebbero essere utilizzati per altre progettualità, se non sono impegnate per quelle a cui sono state destinate, quindi mi sento di essere abbastanza tranquillo da questo punto di vista.

Quando mi riferivo al documento, io non ho detto che propone il documento e io a prescindere te lo devo votare, ho detto che tutti quanti noi, se vogliamo fare una rimostranza, vogliamo porre delle nostre idee, dei nostri suggerimenti, dei nostri indirizzi, non è detto che lo debba fare per forza il presidente della commissione, o il presidente del municipio, perché qua alla fine tutti quanti noi siamo consiglieri e non è che il ruolo di presidente della commissione ha un valore maggiore rispetto a quello – diceva bene Cecinato – non ha un valore, anche un riconoscimento monetario maggiore rispetto all'altro consigliere, siamo tutti per un fatto di organizzazione alla fine abbiamo predisposto le due commissioni con le due tematiche diverse, ma per un fatto diciamo di ottimizzazione dei lavori. Però non è detto che se io ho un'idea che vada verso quelle che sono le tematiche della prima commissione, o se sono della prima commissione e ho un'idea per quanto riguarda la seconda commissione non debba suggerire, o non debba proporre, o non debba volere

sostegno per questa idea. Qua nessuno ha i doveri o i diritti, siamo tutti alla stessa stregua, quindi a questo mi riferivo, quindi non mi metta in bocca parole che non ho detto, perché mi riferivo al fatto che tutti quanti possiamo proporre ma non ho detto che se proponi io voto a prescindere.

Può essere pure che se sia una proposta degna e che possa rispondere a quelle che sono le mie convinzioni, o se mi convince, se non è solo una cosa strumentale, potrei anche votarla, non ho difficoltà, l'ho fatto in Consiglio provinciale, non vedo perché non lo dovrei fare qua.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Per dichiarazione di voto il Pd.

Consigliere Brancale

Presidente, in effetti è complesso l'argomento, io questa sera dopo tanti anni che siedo a questo tavolo, e chi mi conosce sa che ho affrontato sempre il mio mandato con molta umiltà, e stasera ho sentito – ma non lo dico con disprezzo questo, anzi – che a questi tavoli dopo tanti anni finalmente siedono i politici veri, diciamo quelli che in questi ultimi vent'anni hanno lavorato alacremente sul territorio e quindi chiaramente è arrivato il momento di dare merito a queste persone.

A me dispiace che si ha la memoria un po' corta, che evidentemente io non mi riferisco a chi è entrato ora in questo Consiglio, cioè da meno di due anni, ma mi riferisco a coloro che, come me, hanno passato qualche ora, perché voglio ricordare – e questa non è una lezione, io ripeto non voglio dare lezioni di politica e di bon ton politico a nessuno – voglio ricordare che in questa sede, ai tempi di De Adessis, consigliatura all'esordio, mia consigliatura all'esordio ed ero all'epoca – e non c'era il renzismo all'epoca – ero il consigliere di circoscrizione più giovane di tutta Bari, maschio, perché la femminuccia era Sara Scaramuzzi.

(intervento fuori microfono non udibile)

Quindi ascoltare delle dichiarazioni per chi come me non ha il sangue freddo, al di là delle mie espressioni molte volte sarcastiche perché la vita bisogna prenderla sempre con allegria se no se ci accasciamo sui problemi l'allegria poi ci vuole per sopire un po' questa tristezza che in questo momento attanaglia gli enti locali. Perché io, al di là della destra, della sinistra, che sinceramente in questo momento politico storico non vedo questa grandissima differenza, devo essere sincero, ma quello che mi stupisce è che quando non si hanno argomenti seri da affrontare, qual è la discussione di un bilancio, si sottrae alla discussione tecnico-politica alle schermaglie personali, e questo mi addolora, mi addolora perché sicuramente non accresce il valore di questo Consiglio, che comunque pur essendo in questi locali, che chiamare locali è una parola già abbellita, perché voglio ricordare che in questi locali noi non ci possiamo stare, e chi vi parla è un consulente del lavoro esperto anche nella materia della sicurezza nei luoghi di lavoro, e in questi locali non ci si può stare, però io diciamo che siccome sono una persona responsabile, e allora devo non tacere, devo far finta di nulla, ma capisco e si trovano delle grossissime difficoltà.

Per quanto attiene al bilancio, io mi soffermerò soltanto su quelle che sono le opere triennali, non solo perché chiaramente faccio parte della commissione preposta, ma soprattutto mi soffermerò su quella che è l'attinenza al mio lavoro. Per quanto riguarda le opere triennali io concordo con ciò che ha detto il presidente Cecinato, è sotto gli occhi di tutti quello che ci si appresta a sbloccare, finalmente delle opere pubbliche che attendiamo da tantissimo tempo e che chiaramente, riprendendo l'anteprima che io ho fatto poc'anzi, non sono frutto di programmazione dall'oggi al domani, vengono da lontano, da lontanissimo, e chi vi parla anche durante la consigliatura diciamo di opposizione, ma la mia cultura politica chi mi conosce sa che ho sempre collaborato, tra virgolette, politicamente con le cose buone, sono situazioni che vengono appunto da lontano, da molto lontano, e vedere la luce oggi, anzi sono onorato e contento affinché tutto ciò che si è

programmato in questi ultimi decenni veda la luce appunto in questi prossimi mesi, quindi dobbiamo essere felici, però allo stesso tempo è necessario che si programmi. La differenza dal passato è cominciare prima, e chiaramente non è mai cosa malvagia. Sulle modalità, su come si affrontano i problemi, diciamo che questo lo lasciamo alla discussione politica interna, sia da parte di tutti i consiglieri e sia dalla parte della maggioranza di questo Consiglio, non è nel mio stile affrontare ora le modalità su come si fa la politica e su come si riescono a calamitare le attenzioni su questo territorio.

Quindi per quanto riguarda le opere triennali bisogna avere una spinta maggiore, a mio modo di vedere, però allo stesso tempo c'è un'attenzione un po' migliorata, diciamo così, c'è un'attenzione un po' migliorata su questo territorio e mi auguro che questa attenzione aumenti, venga allargata molto di più, altrimenti sempre come nel mio stile, vado alla battuta gentilmente fornita dal consigliere Quaranta, l'unica speranza è poi far venire il mare a Carbonara, così facciamo anche il lungomare di Carbonara e lì potrò ambire affinché io, quando possa passare a miglior vita, mi intollerano il lungomare di Carbonara. Solo questa è la mia ambizione, dopodiché...

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

Però diciamo che poi chiaramente abbiamo anche i dieci anni della promessa di Quaranta davanti, la scommessa di dieci anni, io a malincuore ho detto al collega Andriulo cominci a fare un piccolo prestito perché sicuramente questa scommessa, salvo .. Decaro ci sarà questi cinque anni, altri cinque, gli altri cinque non sappiamo, perché se va qualche altro non sappiamo se questa fogna bianca, era sulla fogna bianca, i sedici milioni sulla fogna bianca, Cecinato con la sua abilità ha voluto prima deviare la scommessa sulla cosa un po' più facile, però voglio dire le scommesse, per chi le gioca, proprio il bello è che paga di più ciò che è più difficile che esca, quindi è facile.

Comunque per quanto riguarda il discorso delle tasse che voglio dire chi vi parla viene bestemmiato dalla mattina alla sera dalle persone che io assisto, in nome e per conto di qualche centinaio di persone che si rivolge ai miei uffici e ahimè devo chiaramente, anche nella funzione politica, devo anche lì scalare le montagne, però per fortuna sono attrezzato a scalare le montagne e quindi chiaramente l'unica preghiera è, per questo territorio ma io lo dico anche molte volte in commissione, l'attenzione allo sgravio di chi vuole iniziare un'attività su questo territorio, che secondo me oltre ai parcheggi, e qui presidente approfitto, proprio perché stiamo parlando di entrambe le situazioni, il parcheggio è secondo me la stella polare per poter risollevare le sorti di questo territorio, non a caso stamattina abbiamo assistito ad una problematica su quello che è il vero problema dei centri storici di Carbonara-Ceglie-Loseto, quindi viabilità, traffico e i parcheggi sono secondo me, ripeto ancora, il problema più importante per poter risollevare l'economia di questo territorio, perché sì ci sarebbero altre alternative, leggo che i 5 Stelle dicono che noi siamo vecchi, che dovremmo investire sulla ciclopedonalità, che comunque c'è, abbiamo affrontato in passato anche questo, però siamo l'Italia della Fiat e quindi l'Italia della Fiat ad oggi, ahinoi, è basata su quella che è la motorizzazione, quindi dobbiamo chiaramente fare i conti su quella che è la realtà. Poi diciamo scoraggiare coloro che vengono in piazza, nelle piazze, perché anche Ceglie ha questo problema, queste sono tutte misure da mettere in campo per poter dare un'alternativa.

(intervento fuori microfono non udibile)

Presidente tu mi conosci, io ho sempre avuto una vena ambientalista, quindi non mi strappare, se no poi voglio dire il sindaco Decaro, come dice il consigliere Quaranta, poi capace che non mi fa fare più il capogruppo, e questo mi addolora.

(intervento fuori microfono non udibile)

Io a dir la verità attendevo che perdessi altri trenta chili per poter passare alla bicicletta e partire dalla .. Gemma, quindi sarà per l'anno prossimo, perché ho bisogno di un altro anno, perdo questi altri trenta chili e poi sarò felice di partire dal parco...

Volevo dire un'altra cosa - chiaramente il biglietto di questo mio show è gratuito - volevo dire un'altra cosa, la parola schironite l'ho inventata io, però non ha avuto lo stesso successo di quel bambino per petaloso, però mi auguro che...

(intervento fuori microfono non udibile)

Perché la Schironite è una malattia subdola, bisogna farsi un po' di vaccini. ... Lo so, me la invidiano tutti, soltanto che molte volte io fatico a essere serio e sarcastico, perché diciamo che ... È orario, io sono fatto così, io intervengo una volta ogni tanto, però una volta ogni tanto mi prendo tutte le mie libertà. Allora giusto per finire, quindi a mio modo di vedere, ma a mio modo anche di interpretare i voleri dei miei colleghi di partito, l'auspicio è insistere su delle opere fondamentali su questo territorio, che possono essere sicuramente i parcheggi, non a caso stiamo pressando su quelle che sono in commissione le situazioni sul parcheggio, e chiaramente lo sgravio alle attività presenti e alle attività a divenire, visto che - anticipo anche questo - è in atto la messa a bando da parte dell'assessorato alle attività produttive di un cospicuo fondo per chi vorrà aprire delle attività commerciali su questo territorio, che secondo me è una possibilità importante, però se a questi giovani non si dà la possibilità almeno per i primi cinque anni di poter pagare in maniera calmierata le tasse, si fa veramente grossa fatica a partire.

Per il resto quello che è la dichiarazione di voto, il partito democratico è favorevole allo schema di bilancio presentato.

Presidente

Grazie consigliere Brancale. Rispetto a quello a cui facevi riferimento, agli interventi sulla nostra..., credo si stia pensando a dei fondi tipo quelli che furono stanziati quando fummo dichiarati zona bersaglio, quindi credo che è all'attenzione... Sì, per le nuove attività, rispetto alle attività commerciali e quindi con finanziamenti e sgravi sia per gli interventi di ristrutturazione, che per gli interventi di avviamento di nuove attività.

Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Quindi possiamo passare ai voti, chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene? Nessuno.

Per l'immediata esecutività? Quindi come prima.

Alle ore 20.15 si chiudono i lavori del consiglio.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 13/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 13/05/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 13/05/2016 al 27/05/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>